

Venti uccisi il 1° Maggio dalla polizia di Salazar

L'Unità

Shelley Winters guida la protesta antiatomica

A pagina dodici

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina dodici

Ancora nulla di fatto per l'opposizione della DC a un accordo democratico

Segni battuto per altre due volte

Trattare seriamente

L'ATTEGGIAMENTO degli organismi dirigenti della Democrazia cristiana ha toccato il limite. Dopo aver rifiutato in pratica, anche dopo il quarto scrutinio, ogni trattativa seria, perchè è evidente che non poteva essere considerata trattativa politica seria il tentativo di far convergere sul nome di Segni i voti degli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra...

nonostante i fascisti

Senza risultato l'incontro quadripartito - Oggi alle ore 16 avrà luogo la settima votazione

Table with 2 columns: VOTAZIONE and Voti. Rows include V VOTAZIONE and VI VOTAZIONE with candidates like SEGNI, SARAGAT, GRONCHI, PICCIONI, MERZAGORA.

Tra la quinta e la sesta votazione le schede bianche sono aumentate, passando da 35 a 46. Il voto di ieri ha dimostrato nettamente che su Segni, invece che i voti degli oppositori democristiani (che hanno continuato a votare Piccioni, Gronchi e scheda bianca) si sono riversati i 38 voti dei fascisti e dei monarchici. Mediante l'afflusso di voti di destra, già trattati nei giorni scorsi e, fino a ieri, giudicatamente respinti, Segni è riuscito così a fare l'unico balzo in avanti notevole fin qui registrato dal voto in suo favore.

Le sei votazioni

Table with 7 columns: Votazioni, 1., 2., 3., 4., 5., 6. Rows include Plenum, Quorum magg., Pres. e votanti, and various candidates like SEGNI, SARAGAT, PICCIONI, GRONCHI, MERZAGORA, TERRACINI, PERRINI, DE MARSANICH, LAURO, VOLPE, L. CONDORELLI, PAOLO ROSSI, LEONE, C. A. JEMOLO, FANFANI, CAMPILLI, PASTORE, Voti dispersi, Schede bianche, Schede nulle.

Dopo la serrata

PCI e PSI: requisire la Borletti

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. Due risposte - ugualmente ferme ed unitarie - ha avuto ieri il padrone della Borletti, l'industriale dalla serrata facile. La prima gliela hanno data quattro consiglieri comunali, due del PCI e due del PSI, i quali, in una interpellanza al sindaco, hanno chiesto la requisizione della fabbrica per motivi di utilità pubblica. La seconda gli è invece venuta dai suoi tremila dipendenti, in maggioranza donne, i quali, dopo aver manifestato a lungo presso la fabbrica che la polizia prelevava in forze, si sono disposti in corteo ed hanno raggiunto il cuore della città, ritmando, con il trillo dei fischi, le loro rivendicazioni.

Elettrici ed orotei

L'offensiva dei trust elettrici continua. Essa è entrata decisamente nella seconda fase. Nella prima, si è trattato di agire per alzare il prezzo di un bene essenziale, non scongiurabile misura di nazionalizzazione del settore. Poi, scendendo più in profondità, si è passati all'opera di concentrazione diretta e nelle alte sfere della direzione democratica. Punto di appoggio per questa seconda fase è stata la destra «dorotea», e l'offensiva ha già avuto, come è noto, un primo successo: il ministro Colombo si è lasciato «convincere».

Festeggiata oggi a Mosca

La Pravda ha 50 anni

Delegati dei quotidiani comunisti di tutto il mondo al Cremlino



MOSCA. - Al Museo centrale Lenin, visitatori osservano i primi numeri della Pravda dove sono riportati articoli di Lenin. D'innanzi dedicheremo la pagina dell'Enciclopedia alla storia della Pravda.

Dalla nostra redazione MOSCA, 4. La Pravda celebra domani il 50° anniversario della sua fondazione. Alla solenne cerimonia, che avrà luogo al Palazzo del Congresso al Cremlino, saranno presenti tutti i dirigenti del Pcus, i direttori di quasi tutti i quotidiani comunisti del mondo (l'Umma è rappresentato dal compagno Aldo Tortorella, direttore dell'edizione milanese) e i vecchi «pionieri» degli anni della lotta contro il regime zarista, della rivoluzione, della guerra civile e dei primi piani quinquennali.

Augusto Pancaldi

In 11 pagine, i messaggi del CC del PCI e della redazione dell'Unità al giornale francese.

Se prima taluno poteva pensare che l'insistenza sul nome di Segni fosse da considerarsi unicamente come una testimonianza della prepotenza democristiana, e come un episodio legato specialmente alla lotta fra i gruppi di potere esistenti all'interno di questo partito, ora non può non essere evidente a tutti che siamo di fronte ad una manifestazione politica precisa e il cui significato va da tutti, e in primo luogo dagli altri partiti componenti la maggioranza di centro-sinistra, valutato fino in fondo.

A DUE mesi dal Congresso di Napoli e dai solenni impegni dell'onorevole Moro di definitiva rottura con la destra liberale monarchica e fascista, gli organismi dirigenti della DC pretendono di eleggere il Capo dello Stato, vale a dire pretendono di compiere uno degli atti politici più solenni previsti dalla Costituzione, con una maggioranza in cui i voti monarchici e fascisti sarebbero determinanti e contro la precisa volontà di una parte cospicua degli stessi deputati e senatori democratici cristiani! C'è da chiedersi davvero a questo punto se è a costoro che va la qualifica di «franchi tiratori» contro la linea stabilita dal congresso del partito, o se questa qualifica non sia più legittimamente da riservarsi all'on.le Segni e allo stato maggiore «doroteo».

Solo così, si può spiegare che anche dopo il risultato del quinto scrutinio, i «dorotei» abbiano indotto gli organismi dirigenti della DC a sollecitare un'altra votazione immediata e abbiano, anche in divenuta oramai - nonostante la smentita fatta questa volta, presentato la candidatura Segni, circolare dall'onorevole Moro nei corridoi di Montecitorio - il candidato ufficiale dello schieramento clericofascista esistente nel Parlamento.

Quale fosse il risultato, negativo o positivo, che i «dorotei» si attendevano da questa votazione, nell'uno e nell'altro caso non si può non parlare infatti di un gesto politico estremamente grave compiuto nei confronti della maggioranza dell'Assemblea, dell'opinione pubblica e del Paese.

IL RISULTATO del sesto scrutinio, anch'esso negativo, ripropone la questione da noi già avanzata ieri di una trattativa che possa raccogliere intorno a un candidato una larga maggioranza democratica di voti. Perché questa trattativa abbia però successo è necessario che gli organismi dirigenti della DC, e gli stessi «dorotei», riacquistino il senso del limite. In caso contrario, essi si assumerebbero una responsabilità di portata assai grande nei confronti del paese e che, come prima conseguenza, porterebbe inevitabilmente ad un inasprimento, se non ad una crisi profonda, nella vita politica italiana. Dall'unità delle forze democratiche, antifasciste e di sinistra, laiche e cattoliche, esistenti nel Parlamento può e deve uscire un'iniziativa capace di sbloccare in senso positivo la situazione.

Mario Alicata

E' uscito il primo numero settimanale di Rinascita

Da oggi in tutte le edicole - Costa 100 lire



L'on. Moro segue preoccupato le fasi dello scrutinio. Alla sua destra il vicesegretario della DC Scaglia

Per fermare gli scioperi

In Spagna proclamata l'emergenza

MADRID, 4. Il generale Franco ha firmato oggi il decreto che instaura lo stato di emergenza nelle province delle Asturie, Biscaglia e Guipuzcoa allo scopo di stroncare lo sciopero dei 60.000 minatori, elettricisti e metallurgici, ripreso dopo un inutile tentativo di conciliazione dei sindacati falangisti. Nelle tre regioni saranno inviati rinforzi di truppe e di guardie civili. La polizia ha già scatenato il terrore nei centri in sciopero, arrestando centinaia di lavoratori. Il governo ha indrizzato un ultimatum agli scioperanti imponendo loro la ripresa del lavoro entro 72 ore, pena il licenziamento e la perdita di tutte le loro spettanze, compresa la liquidazione di anzianità. I padroni hanno risposto lavoratori.

m. f.

(Segue in ultima pagina)

Fascisti

Abbasso la matrigna

Non avevamo capito nulla. Immersi come siamo nelle fatiche lavorative di tutti i giorni non sapevamo più cosa è la vita... «cos'è la Storia. Fortuna che, ogni tanto, ci pensa il Secolo a rammentarci qual è l'essenza della vita. Qual è?»

«L'unica essenza della vita sei tu, morte», scriveva ieri, in terza pagina, il giornale fascista. La cosa ci ha colpito, lo confessiamo. E fatti i debiti scongiuri siamo andati avanti.

«E tu», prosegue il colto giornale, «come con la tua energia travolgente il mondo, ci vendichi strappandoci dagli artigli rapaci della Materia, nostra crudele ed esecranda matrigna?»

Montecitorio

«Tribunale» doroteo per i dissidenti dc

Ma ottanta parlamentari democristiani hanno continuato a votare contro l'on. Segni

Cinque ore di braccio di ferro assurdo, nel quale si sono tese tutte le forze politiche del Parlamento: così può essere definita la lunga seduta di ieri a Montecitorio, preceduta da una mattinata di nervosi colloqui, consultazioni, pressioni, riacuti.

L'assemblea dell'ANAC

Nessun regista farà il censore

La lotta contro la censura continuerà

L'assemblea dell'Associazione nazionale autori cinematografici, riunitasi ieri sera in seduta straordinaria a Roma, ha ratificato che «nessun regista può essere disposto ad una attività di carattere censorio».

IN BREVE

Oristano: comitato per la «marcia»

Un comitato promotore per la «marcia della pace» è stata la Cagliari si è costituito ad Oristano. L'iniziativa è del 13 a un gruppo di studenti universitari; è significativo il fatto che, tra le prime adesioni pervenute al Comitato, sia quella del sindaco democristiano.

Pensioni: no ai combattenti

Gli ex perseguitati politici debbono rivolgere domanda, per l'ottenimento della pensione e relativi contributi assicurativi, entro la mezzanotte dell'11 maggio prossimo. La domanda deve essere indirizzata al Ministero del Tesoro.

Tivoli: scandalo amministrativo

L'amministrazione comunale di Tivoli, formata da DC, PSI, PSDI, e in crisi, il sindaco socialista, avv. Sterlich, ha presentato le dimissioni dalla carica di primo cittadino e da consigliere comunale su richiesta di una commissione d'inchiesta del PSI, nominata in seguito ad alcune gravi irregolarità amministrative emerse nel corso di una istruttoria promossa dall'autorità giudiziaria.

Militari e graduati: aumento di paga

E' entrato in vigore con decorrenza dal 1. gennaio del corrente anno, l'aumento del soldo per i militari e graduati di truppa delle forze armate per chi, agenti dei seguenti Corpi: carabinieri, finanzieri, guardie di P.S., agenti di custodia, guardie forestali, vigili del fuoco.

Ferrovie: doppia «Freccia del Sud»

Dal 27 marzo i viaggiatori che di Milano vorranno andare verso il Meridione potranno scegliere fra due «Freccie del Sud»: una tutta di prima classe, con aggiunta di vagoni letto e vagoni cuccette, e una tutta di seconda.

Palermo: bovis, timbri e pistole

L'operazione anti-bovis - nel Palermitano - ha dato un risultato imprevisto: durante il controllo effettuato da carabinieri, agenti e guardie giudiziarie di Termini, Imereze in vendita, molti sono stati diffusi i timbri, assieme a 120 grammi di apofolite di sodio, tre timbri di legno per contraffare il bollo sanitario comunale sulle carni, vent'bollette anagrafiche di bestiame falsificate due rinviate non denunciate.

Storia: esaurire i programmi

Una circolare a leveli classe, e scientifica, ed agli istituti magistrali, tenuti per raccomandare a doveri, a tutte le materie di completare entro questo scorcio di «anno scolastico» lo svolgimento dei programmi, è stata inviata dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Gu. La. eccelso si rivolge in particolare agli insegnanti di storia, materia che, specie per quanto riguarda gli esami di maturità e di abilitazione, assume una importanza rilevante.

Alitalia: quindici anni di vita

L'Alitalia ha celebrato ieri il quindicesimo anniversario dei suoi primi collegamenti aerei. L'attività di volo dell'Alitalia ebbe inizio il 5 maggio 1947. La società, celebrando l'anniversario ha tratto anche un bilancio della sua attività, che si compendia: 1947: 10.306 passeggeri e una rete di 20.776 km.; 1961: 1.528.175 passeggeri e una rete di 144.878 km.

SOGGIORNI ESTIVI

Advertisement for summer holidays with various pension and accommodation options. Includes: VILLA GIOIOSA MIRAMARE DI RIMINI, LOCANDA GROSSI MIRAMARE, HOTEL ADRIATICO BELLARIA, HOTEL DIAMANTE Torre Pedrera di Rimini, PENSIONE MARGHERITA CESENATICO, ALBERGO BOLOGNESE IGEA MARINA DI RIMINI, PENSIONE NINIVE RICCIONE, PENSIONE SIMONETTA RICCIONE, PENSIONE JANNETTE GESTIONE ARCANGELI BELLARIVA DI RIMINI, SOGGIORNO CERASELLA RIMINI, HOTEL PESCE D'ORO RICCIONE, VILLA SILVANO RICCIONE, VILLA TASSINARI BELLARIA, PENSIONE TONETTI BELLARIA, PENSIONE VILLA CLELIA Misano Mare, PENSIONE NOEMI RIMINI, FORNO DI CANALE (Belluno) mt. 976 s.m., ALBERGO CENTRALE (Gestione I.N.C.A. - Modena) Bassa stagione L. 1.300, PENSIONE VILLA CLELIA Misano Mare, RICCIONE ALBERGO MADEIRA Via Piacenza, 6, RICCIONE HOTEL MADDALENA Viale Dante, 307 - Tel. 41.673, RIMINI PENSIONE NIA Lagomaggio 164, ALBISOLA CAPO SOGGIORNO LUISA Via Ferrara 109, NOLI Soggiorno estivo «INES» A 50 metri dal mare, PENSIONE ALBERGO MADEIRA Via Piacenza, 6, PENSIONE VILLA BRANDI BELLARIA Via Pasubio, 36, PENSIONE CASA-LANZA BELLARIA Via Arno, 35, LOANO da - Mazzini - Centralissimo vicino mare, giardini. Pensione da L. 1000.

Camera: Commissione Tesoro

Il governo impegnato a sanare i bilanci degli Enti locali

Ieri, alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, il governo, nonostante la sua decisa opposizione, è stato impegnato da un ordine del giorno comunista ad emanare urgenti provvedimenti per venire incontro alla necessità dei Comuni e delle Province, il cui indebitamento complessivo sfiora i due miliardi.

A Lisi il premio di giornalismo medico

Il dott. Gaetano Lisi, di cui è nota l'intensa attività pubblicistica nel campo della divulgazione scientifica e che i nostri lettori conoscono da tempo per la sua collaborazione medica all'Unità, ha vinto con brillante motivazione il Premio di giornalismo medico (L. 100.000).

Papà Cervi

Dopo il miglioramento dei giorni scorsi, oggi Papà Cervi ha avuto una leggera ricaduta. Nelle prime ore del mattino gli è improvvisamente venuta a mancare la forza al braccio destro e, per qualche tempo, si è temuto un nuovo attacco di trombosi. Fortunatamente, verso le ore 12 le condizioni dell'altro si sono normalizzate. I medici curanti, accorsi immediatamente al capezzale dell'infermo, hanno escluso, per il momento, complicazioni di carattere circolatorio.

Leggera ricaduta e pronta ripresa

Dal nostro inviato GATTATICO. 4. Dopo il miglioramento dei giorni scorsi, oggi Papà Cervi ha avuto una leggera ricaduta. Nelle prime ore del mattino gli è improvvisamente venuta a mancare la forza al braccio destro e, per qualche tempo, si è temuto un nuovo attacco di trombosi. Fortunatamente, verso le ore 12 le condizioni dell'altro si sono normalizzate. I medici curanti, accorsi immediatamente al capezzale dell'infermo, hanno escluso, per il momento, complicazioni di carattere circolatorio.

Miriam Mafai

La Commissione finanze e tesoro, in sede referente, ha successivamente approvato i bilanci finanziari. Le relazioni verranno presentate entro il 15 di questo mese. Quella di minoranza sarà redatta dal compagno Grilli.

Giordano Canova

«L'Alitalia ha celebrato ieri il quindicesimo anniversario dei suoi primi collegamenti aerei. L'attività di volo dell'Alitalia ebbe inizio il 5 maggio 1947. La società, celebrando l'anniversario ha tratto anche un bilancio della sua attività, che si compendia: 1947: 10.306 passeggeri e una rete di 20.776 km.; 1961: 1.528.175 passeggeri e una rete di 144.878 km.»

Gli italiani: «Sono fonte di guai»

I tedeschi nelle case: ai nostri le baracche

Un dizionarietto per allontanare gli italiani

Dal nostro inviato

BONN, 4. Sei italiani in baracca: letti sovrapposti, biancheria stesa ad asciugare, armadietti militari per riporci il vestito della festa sopra il pecorino portato dal paese. In mezzo al tavolo, una piccola radio e tutti attorno ad ascoltare. È difficile capire, la voce va e viene tra gracidi e fruscii. Ma c'è una voce di casa. Chiudono gli occhi e si sentono ancora in famiglia. La Germania resta fuori una terra ostile che la gente del Sud non riesce a farsi capire. Tutto è diverso qui. Sul piazzale, davanti al cantiere della Gruber, sta una donna vestita di nero. Il fazzoletto in capo sui capelli grigi. Viene da San Nicandro e parla il dialetto aspro dei baresi. « Signore

stanno nelle case e gli italiani nelle baracche. Ci sono baracche ordinate e pulite come quelle della Mercedes e altre costruite coi materiali di scarto dei cantieri edili o ricavate dagli antichi campi di prigionia in cui sono passati i russi, gli italiani, poi i tedeschi dopo la sconfitta e ora di nuovo gli italiani. Ma, belle o brutte, le baracche restano tali e la divisione, tra gli abitanti delle case e gli altri, rimane netta e difficilmente sormontabile. Le autorità della Germania si scusano affermando che la crisi degli alloggi è così grande da non lasciare altra soluzione. È vero solo in parte. Gli alloggi sono rari e carissimi, ma ci sono anche case vuote: tenute a disposizione dei profughi dell'Est arrivati o da arrivare. Il muro di Berlino ha interrotto il flusso, ma

partamento, la televisione, la lavatrice. Vede il suo collega straniero adattarsi con altri cinque in un buco e lo considera un essere inferiore. A sera lui va a casa e rimane con la sua famiglia. L'italiano si sente soffocare in baracca. Uno fa da mangiare, uno lava le calze, uno scrive una lettera al paese. Non c'è posto neppure per girarsi. Allora va bighellonando, cerca un amico alla stazione, o se è giovane, fa proposte a una ragazza di passaggio. Il tedesco guarda, scuote la testa e pensa che andrà meglio quando si potrà rivedere questa gente inutile a casa sua. Nel frattempo, ognuno al suo posto, il più lontano possibile. Costanze, settimanale femminile tra i più diffusi, pubblica un dizionarietto delle parole necessarie per

tedesco lo confondono ancora di più. Si imbroglia tenta di correggersi e lascia una mano tra i rulli. Gli incidenti sul lavoro, tra queste leve inesperte, non si contano. E la legge è chiara: chi riporta meno del venti per cento di invalidità (pari alla perdita di tre dita) non riceve un soldo di indennità. Così l'operaio che ha perso soltanto due dita viene licenziato e torna a casa rovinato per sempre. Per il tedesco la legge è la medesima. Ma a lui la ditta dà un altro lavoro, un magazzino o dove una mano e mezza basta. Perché all'italiano no? Perché, anche se il padrone volesse essere generoso non sa la lingua. A che serve un magazzino che non sa leggere gli ordini e non sa spiegarsi? È l'origine stessa che crea la disuguaglianza.

Ma l'italiano è scelto. Ha fatto di tutto nella vita e se gli si offre l'occasione, può fare di tutto. Col tempo la paura della macchina scompare, l'abilità naturale aiuta e il bracciatto di ieri si trova a fare il medesimo lavoro del suo collega tedesco. La paga però resta sempre diversa. Perché? L'italiano ha una risposta semplice: sono tedeschi e mi fregano. Il tedesco invece ha un'altra spiegazione. Ci sono regole nella carriera del lavoratore: un certo numero di anni di apprendistato, esami e così via. Ma l'immigrato non può fare gli esami in una lingua straniera e siamo al punto di prima.

Per compensare la perdita, l'italiano cerca di fare molte ore straordinarie. Al tedesco non piace perché le tasse progressivo partono via la maggior parte del profitto e quindi guarda con irritazione lo straniero che gli rovina la piazza facendo le 10, 11 ore. Se lavora poco e un lazzarone, se lavora troppo è un criminale: in ogni caso lo straniero ha torto e, per di più, reclama. Questa è una cosa che i tedeschi non possono sopportare. Perché nel reclamo c'è una pretesa inammissibile di uguaglianza. Se, poi, la protesta si estende, si arriva all'agitazione, alla minaccia di sciopero. E qui siamo al crollo della società civile.

Uno dei responsabili del personale, alla Ford di Colonia, mi ha detto una frase che è tutta una confessione: «Gli italiani non sarebbero male, ma trovano chi li monta. Sulla faccenda degli alloggi siamo stati addirittura aggrediti dagli ACLI». Aggriti è una parola grossolana, spreciatamente usata dalle organizzazioni cattoliche, che si sforzano, piuttosto, di trovare un terreno di intesa coi padroni. Ma anche le ACLI appaiono rivoluzionarie, qui, in confronto ai sindacati tedeschi e sui giornali vengono attaccate come una organizzazione di «comunisti bianchi». (I nostri sindacati rossi, s'intende, non sono neppure ammessi).

L'italiano, insomma, è in ogni senso una fonte di guai. Per il momento è necessario. Ma non c'è dubbio che, se si potesse, si farebbe volentieri a meno di questa collaborazione forzata. E anche per i nostri questo è l'ultimo posto in cui vorrebbero venire. Un esempio? Dopo aver parlato con una decina di emigrati ne trovo finalmente uno che non si lamenta: uno che non si lamenta? Bene. L'alloggio? discreto. Allora se, contento dei tedeschi Bisognerebbe, ammazzarli tutti. Ma perché? Con tutto quello che ho visto in guerra?

Questo è lo spirito. L'unico che non tratta un motivo attuale per detestare i suoi ospiti, tu a cercarne uno nel passato. Non è giusto, in realtà. Ma è una reazione istintiva all'ostilità che uno sente nell'aria, o, semplicemente, un rifiuto di accettare un modo di vita, di pensiero, che nel ricordo di tutti è legato alla guerra e che la ricostruzione ha ricondotto immutato alla luce. E ciò, quando si vede come la Germania rinascita, con quali forze, con quali obiettivi, sembra assai meno ingiustificato.

Rubens Tedeschi



TORINO — Il treno viaggiatori è salito letteralmente sui merci, dopo averlo tamponato (Telefoto Ansa - Unità)

Seconda edizione a sorpresa del Premio degli Editori

Johnson e Dacia Maraini laureati al «Formentor»

La giovane scrittrice italiana premiata per il manoscritto inedito «L'età del malessere» - Sabotaggio dei franchisti

Dal nostro inviato

FORMENTOR, 4. Uwe Johnson, il giovane scrittore tedesco già noto anche in Italia, ha vinto il Premio Internazionale degli Editori nel 1962. La giovanissima scrittrice siciliana Dacia Maraini, a sua volta, ha vinto il Premio Formentor per il manoscritto inedito «L'età del malessere». Entrambi sono alla loro seconda opera, ventinove anni l'uno, ventiquattro l'altra; Albert Moravia, che presiede quest'anno la giuria, ne ha tratto subito una cabala per mostrare che questa edizione dei premi assegnati nell'isola di Maiorca, la più originale manifestazione letteraria internazionale, era segnata negli astri. L'età del presidente, 54 anni, è appunto la somma dell'età dei premiati, e nessuno più di lui si mostrava contento del responso. Sostenitore di Uwe Johnson, dopo che la candidatura di Pasolini era risultata pressoché impossibile, Moravia è stato ancora più fervente patrocinatore di Dacia Maraini, la cui opera prima, il più che modesto libro «La ragazza», aveva addirittura un ornato di una sua prefazione.

Avremo modo di dirvi più ampiamente e dei dibattiti che per tre giorni si sono svolti pubblicamente a Formentor tra una settantina di scrittori, critici letterari, filologi di tredici paesi — di gran lunga l'aspetto più valido del Premio — e del contrastato segno del suo risultato finale. Se l'anno scorso questa manifestazione, che ha come protagonisti un gruppo di editori assai noti e di consulenti e scrittori non meno conosciuti sul piano internazionale, tutti animati da spirito democratico, era appar-

italiano era particolarmente nutrito, anche troppo, visto che la personalità marcata e i giudizi spesso opposti dell'uno e dell'altro — e tutti brillantemente sostenuti — si erano all'assemblea — sono andati a discapito dell'omogeneità e del peso delle sue scelte. C'erano, oltre ad Alberto Moravia, Italo Calvino, Cesare Cases, Gianfranco Contini, Carlo Levi, Guido Piovene, Daniele Ponchiroli, Angelo M. Ripellino, Elio Vittorini.

Si è capito fin dall'inizio che Uwe Johnson era uno dei più favoriti, per una serie complessa di ragioni. Giocavano in suo favore la partecipazione perizia tecnica dell'autore, la tendenza largamente prevalente nelle giurie tedesche, anglosassone, scandinava e anche italiana, a premiare soprattutto doti di sperimentazione formale, il fatto che i francesi non erano disposti a battersi fino in fondo per Robbe-Grillet o per Marguerite Duras, lo scarso consenso che incontravano i pur numerosi candidati americani: John Updike e Saul Bellow, dalla Carol Mc Cullers a William Styron. Quanto agli italiani, escluso Pasolini sia perché l'anno scorso era nominalmente membro della giuria, sia per la difficile «traducibilità» di «Una vita violenta» (che quasi nessuno tra gli stranieri era riuscito a leggere), caddero rapidamente anche le candidature di Bassani e di Casola.

Sicché, alla stretta finale del voto — quando ogni delegazione doveva pronunciare un solo voto — se si pronunciarono (compreso il gruppo italiano) per Johnson e due (la Spagna e l'Inghilterra) per la Mc Cullers. Del vincitore è stata, poi, scelta l'ultima opera, intitolata il



Italianer Baracken, vengono definite dagli stessi giornali tedeschi le «abitazioni» dei nostri emigrati. Sotto questa foto, ripresa da una rivista tedesca, la didascalia ironizza sulla abilità degli italiani di fare il bucatto

— dice quando ho visto queste terre dal treno lo detto: ma è l'Abissinia? Ma tu chi sei mio marito. No, ma l'ho vista al cinema. E perché l'Abissinia? Perché da noi tutte le case sono ricinate, attaccate. Qua invece — e con la mano mostra le villette attorno — sono tutte lontane, sparpagliate, come in Abissinia, no?». Le piccole villette grigie, pulite, coi giardinetti attorno, hanno un aspetto così nordico che è difficile intuire da dove nasca il paragone. È una immagine che non ha nulla a che vedere con la realtà, ma che nella testa della donna di San Nicandro serve a descrivere qualcosa di assolutamente estraneo, incomprensibile; l'altra faccia del mondo. Come nelle antiche carte geografiche, in cui, sulle terre inesplorate, si annotava: «Qui stanno i leoni».

Non c'è comprensione tra queste due comunità che la ricchezza del Nord e la miseria del Sud hanno messo a contatto negli ultimi anni. Gli italiani non intendono i tedeschi e questi considerano gli italiani come «stranieri», un po' pazzi e imprevedibili (tabissini anche loro?). I tedeschi

la propaganda sui fratelli oppressi vuole che l'interazione resti provvisoria. Su tutti i giornali si offrono stanze nelle case private, attorno alle 20 mila lire al mese. Ma la maggior parte degli annunci recita ben chiaro l'avvertimento «Ausländer unerwünscht» (stranieri indesiderati). E, quando non c'è scritto, ce lo sentiamo dire in maniera più o meno velata, se andiamo a chiedere. Così, gli italiani restano ammassati in baracche. Dovrebbero essere tre per locale. Ma poi arriva il parente per farsi assumere anche lui in fabbrica o nel cantiere. Il capo del personale dice: «Il posto ce l'ho, ma l'alloggio no». Vuoi rimandare in Italia un po' di tempo per arrivare fin qui? «Gli mettiamo un letto da noi. Ci arrangiamo», propone l'amico. E i tre diventano quattro, cinque, sei. Poi, se tra a reclamare, ti rispondono: «L'avete voluto voi? Se non vi piace staccare licenziamo quelli che sono in soprannumero». E si continua. La ditta ha fatto un piccolo affare in più: senza costruire nuove baracche ha raddoppiato i posti.

L'operaio tedesco ha l'ap-

Dalla nostra redazione

TORINO, 4.

Quindici persone ferite, una decina di contusi, tre vagoni carichi di merce completamente distrutti e un locomotore elettrico seriamente danneggiato sono il bilancio di un'impressionante incidente ferroviario accaduto stamane, alle 9.13, sulla linea Bardonecchia-Torino.

Il disastro, dovuto all'errata manovra di un addetto al posto di blocco n. 7, si è verificato al km. 17.809, fra le stazioni di Avigliana e di Rosta. Un treno viaggiatori accelerato, proveniente da Bardonecchia e diretto a Torino, in un'ampia curva ha tamponato alla velocità di circa 90 chilometri all'ora un lungo treno merci che lo precedeva e che stazionava in attesa del «via» davanti alla stazione di Rosta.

L'urto è stato violentissimo. Il locomotore dell'accelerato dopo aver letteralmente stritolato il carro di coda dei merci, si è salito sopra e si è fermato adagiandosi in bilico sul terzo ultimo vagone. Il responsabile dell'errore che ha provocato la sciagura si è dato alla fuga.

Il treno merci, contraddistinto dal numero «5205», composto da 43 carichi, di cui 37 carichi di merce, proveniente dalla Francia, era stazionato dal segnale rosso a un chilometro circa dalla stazione di Rosta. Addebiato alle segnalazioni era il guardablocco Sebastiano Basile, di 27 anni, residente a Fossano con la moglie e quattro bambini. Egli avrebbe dovuto azionare il congegno e dare via libera ai merci, in quanto la Avigliana stava sopraelevata e l'accelerato partiva da Bardonecchia alle 7.34.

Invece, secondo quanto ha dichiarato il capo stazione di Rosta, Giuseppe Roma, il Basile, anziché bloccare l'accelerato ad Avigliana, gli ha concesso la via libera, dimenticando che un chilometro più avanti, sullo stesso binario, stazionava ancora il lungo «merci». Al momento del terribile urto, fortunatamente, il treno merci si stava mettendo in movimento nella stessa direzione del convoglio proveniente da Bardonecchia, per cui lo scontro è stato meno duro. Da questi primi accertamenti, quindi, è probabile che il guardablocco, accortosi in ritardo della errata manovra abbia tentato in extremis di evitare la sciagura, concedendo via libera al «merci».

Il «guardablocco» è ricercato dalla polizia.

Paolo Spriano

Piero Succa

Un altro colpo ai trasporti pubblici già impossibili

La Edison decide di smantellare la Roma-Nord?

Rei confessi

Trasporti pubblici in crisi: non è una novità per i romani. La novità sta solo nel fatto che questo titolo ha aperto ieri la cronaca del quotidiano de l'Unità...

Il nodo dei trasporti pubblici sta nuovamente venendo al pettine. La Roma-Nord sta smontando con la progressiva riduzione delle corse...

Il nodo dei trasporti pubblici sta nuovamente venendo al pettine. La Roma-Nord sta smontando con la progressiva riduzione delle corse...

Proposta comunista

Alla Provincia un voto sul PR

Ieri sera, nella seduta in cui si è conclusa la serie degli interventi sul bilancio della Provincia...

va assemblea capitolina, la quale, in sostanza, si verrà a trovare di fronte a questo dilemma: o approvare lo schema che le viene proposto...

La Fatme contro le atomiche

Ieri, nel corso dell'assemblea delle maestranze della FATME, è stato proposto dalla Commissione interna e approvato all'unanimità un ordine di giorno...

Perma ha ampiamente illustrato anche la posizione del gruppo comunista su tutti gli altri problemi...

Sciopero alla Fiorentina

Gli operai della Fiorentina hanno sospeso per il lavoro per un'ora, dalle 15 alle 16...

Lunedì riunione di intellettuali

Lunedì 7 maggio, alle ore 21, presso la sezione Salario del Pci (via Sebino 43 A), avrà luogo una riunione di comunisti...

Belle Arti: la protesta continua

Un gruppo di studenti di Belle Arti ha trascorso anche la nottata di ieri nella sede dell'Accademia in via Ripetta...

Le elezioni nella Università

Sono in corso da ieri le elezioni per il rinnovo dell'organismo rappresentativo universitario e per i consigli studenteschi...

Piove nel «terminal» dell'aeroporto d'oro



L'aerostazione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, l'aeroporto tutto d'oro, è rimasta allagata per una parte per alcune ore...

Le telecamere della TWA sono rimaste bloccate e ciò ha provocato anche gravi e pericolosi inconvenienti al traffico aereo...

Ieri mattina uno spettacolo insolito e desolante ha accolto a Fiumicino passeggeri in arrivo e in partenza...

Perma ha ampiamente illustrato anche la posizione del gruppo comunista su tutti gli altri problemi...

Le telecamere della TWA sono rimaste bloccate e ciò ha provocato anche gravi e pericolosi inconvenienti al traffico aereo...

Ieri mattina uno spettacolo insolito e desolante ha accolto a Fiumicino passeggeri in arrivo e in partenza...

Lunedì riunione di intellettuali

Lunedì 7 maggio, alle ore 21, presso la sezione Salario del Pci (via Sebino 43 A), avrà luogo una riunione di comunisti...

Padre da sei giorni

Un giovane assente edile che sei giorni fa era diventato padre per la seconda volta...

Avvelenata dai funghi nel bunker

Dopo un'atroce agonia, avvelenata, come sembra, dai funghi che lei stessa aveva colto, una donna è morta ieri nella sua misera abitazione...

Si spara al capo con la doppietta

Un giovane assente edile che sei giorni fa era diventato padre per la seconda volta...

Padre da sei giorni

Un giovane assente edile che sei giorni fa era diventato padre per la seconda volta...

Avvelenata dai funghi nel bunker

Dopo un'atroce agonia, avvelenata, come sembra, dai funghi che lei stessa aveva colto, una donna è morta ieri nella sua misera abitazione...

Litigavano: il barman ha sparato

Oggi l'autopsia delle vittime

L'autopsia su due diversi di Franco Bronzini, ex barman di Doney e della commessa Lanfranca Bocca, necessitata all'aggravarsi di colpi di pistola...

Due giovani in via Tronto

Gli investigatori hanno anche stabilito che il barista amico si era incontrato recentemente con i genitori della sua vittima e proprio al padre di Lanfranca aveva chiesto la mano della figlia...

Il piccolo fuggitivo

Non voleva scappare di casa. Volevo solo fare un giro per la città e scattare qualche fotografia al Colosseo...

Paparazzo a 9 anni

Il bambino è stato trovato l'altra sera di alcuni agenti di stanza nelle carceri femminili...

Avvelenata dai funghi nel bunker

Dopo un'atroce agonia, avvelenata, come sembra, dai funghi che lei stessa aveva colto, una donna è morta ieri nella sua misera abitazione...

Padre da sei giorni

Un giovane assente edile che sei giorni fa era diventato padre per la seconda volta...

Comizi elettorali del PCI

Oggi PORTO FLUVIALE, ore 19. (piazza Enrico Fermi), professori Muno e Paolo Alatri. CIRC. TRIONFALE, ore 18.30 (piazza Risorgimento), Della Seta...

Domani ZONA CASILINA, ore 18.30. (piazza Torpignattara), Li Causi; AURELIA, ore 19. (piazza Matteotti), Anna Maria...

Due giovani in via Tronto

Gli investigatori hanno anche stabilito che il barista amico si era incontrato recentemente con i genitori della sua vittima...

A pugni rapinano una donna

Una donna è stata rapinata a colpi di pugni in via Tronto. Gli investigatori hanno anche stabilito che il barista amico...

il partito

Mutilati e invalidi di guerra Oggi sabato 5 maggio alle ore 17.30 in federazione sono convocati tutti i compagni...

Comitati elettorali Oggi riunione del Comitato Elettorale FF. SS. ore 18. in Federazione (Fredduzzi).

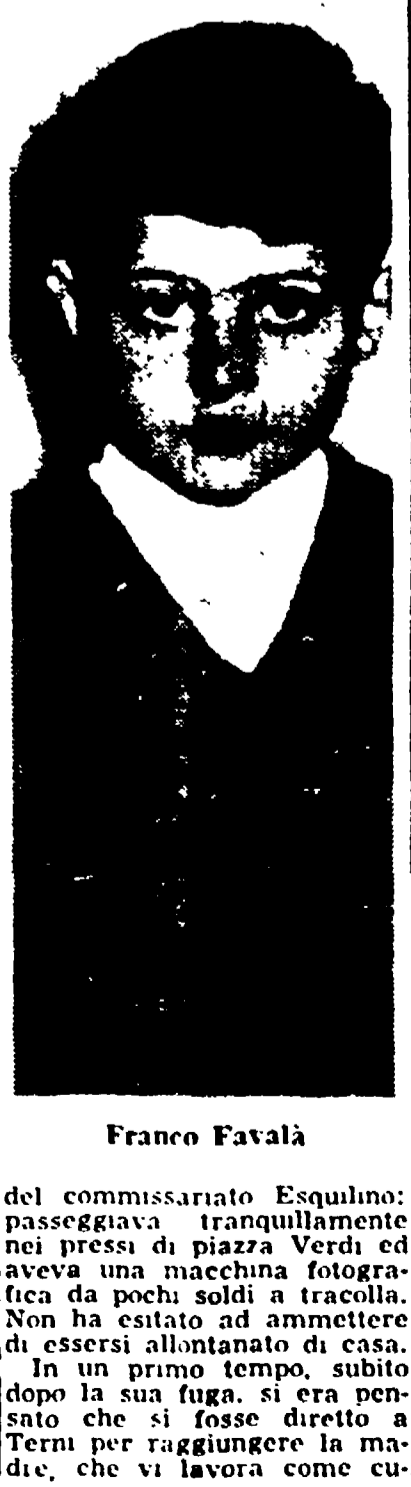
Convocazioni ACILIA, ore 19.30 C. D. Mammucari; ROMA, ore 16.30, assemblea, Agostinelli; FIUMICINO, ore 19, assemblea, Agostinelli.

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi sabato 5 maggio (12-240). Omicidioso Pio II sole tranquillo, tramonta alle 19.25. Primo quarto III.

CERTIFICATI ELETTORALI - Circa 350 anagrafici comunali stanno provvedendo al quieto di loro nome alla consegna dei certificati elettorali...

COLOMBI GOMME FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI PER AUTOCARRI - AUTOVETTURE MOTO - AGRICOLTURA ROMA - Via Collatina 1-3-3A Tel. 250.401



Franco Favala

Allucinante delitto di un contadino presso Alatri

Uccide la moglie a rasoiolate la veglia e si taglia la gola



L'omicida è gravissimo: all'ospedale viene continuamente sottoposto a trasfusioni di sangue

Dal nostro corrispondente PROSINONE, 4

Un uomo ha sgozzato la moglie e, dopo averne vegliato il cadavere, si è svenato con tre colpi di rasoio. La stessa arma con la quale aveva finito la contadina, si chiama Emma Ceci, ha trent'anni e abita in un casolare di campagna a Santa Emma, una frazione del comune di Alatri. Il grave all'ospedale, i medici gli hanno suturato l'orribile ferita alla gola con ventiquattro punti di sutura. La famiglia è a Genova. Prometteva di vivere con la moglie fino a 31 anni e si era sposata cinque anni fa. Il contadino, in seconde nozze, è stato colpito nel sonno, istintivamente, con la gola squarciata. Ha tentato di fuggire. È crollato sotto altri colpi prima che il sangue dell'omicida rimetta dove viveva. Non sono note le cause della tragedia.

Il dramma

Il pretore di Alatri e carabinieri hanno interrogato una notte i parenti dell'assassino: non escludono che una improvvisa esplosione di follia abbia fatto il malloppo dell'uomo. Costui, gravemente ammalato e ancora convalescente per un intervento chirurgico, era ossessionato da un male inguaribile. Ma è probabile che la gelosia sia alla base del dramma. La crisi, forse, aspettava un bimbo, il marito era il dubbio che non fosse suo. La tragedia è scoppiata all'alba di stamane. Nella stanza del delitto c'erano già gli investigatori: il pretore, dott. Cristiano Stein, il tenente Sabbatino, di Frosinone, e il maresciallo Lacombe della caserma di Alatri. Infine, i parenti hanno tentato di nascondere la tragedia.

È stata la madre dell'assassino, Conchetta Angelucci, a scoprire il cadavere della muora. La vecchia contadina, era scesa dal figlio per portare la colazione alla piccola Paola. La porta era chiusa, sprangata dall'interno, ma dall'aria si udivano chiaramente dei lamenti e l'uomo che agonizzava. La donna è corsa a chiamare il figlio Anna Ceci.

Giulia Pomputti era rimasta un cadavere, con la porta chiusa. Nell'ultimo spasimo di vita, si era disperatamente rasoiolata verso l'uscio nella speranza di sfuggire alla furia omicida del marito. Altri colpi, però, al petto e all'addome l'hanno fatta crollare. Vestiva ancora la camicia da notte. Emma Ceci era invece disteso sul letto a gola tagliata, gli avevano tirato sanguinanti per le gambe. Nella culla Paola dormiva ancora.

Madre e figlia sono fuggite terrorizzate. Poi qualcuno ha dato l'allarme, altri hanno telefonato al dottor Salvatore Cino, della condotta di Teichiana, altri hanno avvertito i carabinieri.

« Che hai fatto »

Il primo a giungere nel casolare è stato il medico stesso che aveva in cura il tempo Emma Ceci e che gli aveva consigliato un nuovo esame per la malattia che lo affliggeva. « Che hai fatto », Enno? — gli ha gridato il contadino. Il contadino ha aperto gli occhi, una non ha avuto la forza di pronunciare una parola. Sono pochi minuti dopo, quando si è levata la scintilla sulla lancetta a terra, e la voce all'ospedale. Ha chiesto, « no? » e della moglie, poi è giunto a piombare nell'incoscienza. Per due ore il dottor Giuseppe Destito, parmacista dell'ospedale di Alatri, ha tenuto in camera il corpo ferito. Il ferito, per il tipo di ferita, è stato sottoposto a numerosi interventi di dissezione (Gli investigatori hanno cercato di ricostruire il dramma scavando nella vita dei due coniugi). Il Ceci, ultimamente, era completamente cambiato. « Il conflitto dalla morte del figlio S. Riccardo, di soli quattro anni e mezzo, ne è dalla palamita. Ma, era diventato taciturno. Fuggiva spesso per i campi e, familiarmente, più volte, avevano dovuto cercarlo, calmarlo e parlarci con lui. »

L'auto di Mino

Una macchina scura, di colore verde scuro, di tipo scandinavo, era ferma in un vicolo. Il proprietario, un signore di anni 50, di nome Mino, si era appena alzato dal letto e aveva visto un'auto sconosciuta nel suo giardino. Mino si era alzato di colpo e aveva visto un'auto sconosciuta nel suo giardino. Mino si era alzato di colpo e aveva visto un'auto sconosciuta nel suo giardino.

Scontro: 19 feriti

A pochi chilometri da Roma, si è verificato un scontro tra due camion. Un camion di colore scuro, di tipo scandinavo, era fermo in un vicolo. Il proprietario, un signore di anni 50, di nome Mino, si era appena alzato dal letto e aveva visto un'auto sconosciuta nel suo giardino. Mino si era alzato di colpo e aveva visto un'auto sconosciuta nel suo giardino.

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 4

Lo scuffare dei libri sacri della antica chiesa di San Giovanni in Monte, annessa al carcere giudiziario della città, è sereno al pregiudicato Gaetano Bisio, di 47 anni, di Genova, noto come il « laddo fantasma », per credere questa notte assente ai suoi due compagni di cella, Alberto Vanni e Maurizio di 38 anni, da Ca Fmo a Bologna, e Eudora Mezzetti di 20 anni, residente a Bologna, nittato ricostruito dopo la fuga S. Donato 97, anche l'ora coperti di tutto. Tre crasi sono stati catturati a conclusione di un drammatico inseguimento sulle terre di Golete da uno stato di circa due chilometri di asfalto. Il carcere era ormai un campo di Occhiobello (Rovigo), dove i carabinieri avevano provveduto a bloccare tutti gli attraversamenti sul confine. In serata sono stati portati a Bologna e rinchiusi nel manicomio edito in carcere, solo erano riusciti a fuggire solo per poche ore. L'ultimo controllo sulla cella dei tre era stato eseguito



Emilio Ceci, l'omicida

Fuggiti dal carcere di Bologna

Evadono in tre per dodici ore

Sono stati riacciuffati sulla sponda del Po

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 4

La notte del 24 e 25 di notte, Mezzetti sembravano spicciamente addormentati sui paletti. In realtà, in attesa al carcere giudiziario della città, è sereno al pregiudicato Gaetano Bisio, di 47 anni, di Genova, noto come il « laddo fantasma », per credere questa notte assente ai suoi due compagni di cella, Alberto Vanni e Maurizio di 38 anni, da Ca Fmo a Bologna, e Eudora Mezzetti di 20 anni, residente a Bologna, nittato ricostruito dopo la fuga S. Donato 97, anche l'ora coperti di tutto. Tre crasi sono stati catturati a conclusione di un drammatico inseguimento sulle terre di Golete da uno stato di circa due chilometri di asfalto. Il carcere era ormai un campo di Occhiobello (Rovigo), dove i carabinieri avevano provveduto a bloccare tutti gli attraversamenti sul confine. In serata sono stati portati a Bologna e rinchiusi nel manicomio edito in carcere, solo erano riusciti a fuggire solo per poche ore. L'ultimo controllo sulla cella dei tre era stato eseguito

La dalle quindici di questo mese, per mescolare le carte, per mescolare le carte, per mescolare le carte.

Spavento di denaro, si sono subito diretti lungo i riva di Circonvallazione, nella speranza di incontrare una pattuglia di carabinieri. Mezzetti dalla quale poter ottenere un prestito. Da una collega di costei, gli erasi sono riusciti ad avere soltanto mille lire. Poiché era pericoloso attardarsi in altre ricerche, i tre hanno imboccato la strada nazionale Portofino. A S. Maria Maddalena, sulla riva sinistra del Po, i fuggitivi hanno pensato di mandare in avanscoperta il Maurizio che da solo, con la Fiat 1100 ha proseguito alla volta di Rovigo. Bisio e Mezzetti, invece, scesi dall'auto sono nascosti fra i canneti del fiume, in prossimità dello stabilimento « Moro ». Frattanto a Bologna la loro fuga era già stata scoperta. Le guardie carcerarie, nel giro d'ispezione fatto verso le due della notte, avevano trovato la cella vuota. Questura e carabinieri sono stati subito avvertiti e su tutte le strade sono stati approntati i posti di blocco. I carabinieri di Occhiobello, verso la del mattino si sono imbattuti nel Mezzetti che ragolava intredotto e affamato sulla sponda del Po; aveva preso con sé un coltello e un fucile. Tentativo inutile: lanciati al suo inseguimento a bordo di una Alfa Romeo « Giulietta », i carabinieri lo hanno raggiunto. È stato qui che il Bisio ha tentato moventemente l'evazione: con un salto spettacolare ha cercato di scalare il muro di cinta del cortile interno della caserma ma è stato bloccato. In questo tentativo era ferito ad un braccio. Verso sera, tornata l'interrogatorio al carcere di Bologna si ritrovava ancora dietro di loro.

Pausa d'attesa al processo di Messina

Rinviata la battaglia sulle lettere minatorie

Dal nostro inviato MESSINA, 4

L'udienza di stamane è stata esclusivamente di carattere tecnico, essendo riservata alle deposizioni dei periti. Tuttavia, per una serie di incidenti sollevati dagli avvocati, non si è giunti, neppure, oggi, a stabilire se, come sostiene la pubblica accusa, almeno due delle lettere di estorsione furono scritte con la macchina Olivetti di proprietà del guardiano del convento di Mazzarino, padre Vittorio. Infatti, proprio all'inizio dell'udienza, gli avvocati di parte civile (Camarda) hanno sollevato l'eccezione di nullità nei confronti dell'ordinanza della Corte, con la quale vennero citati due funzionari dell'Istituto Superiore di polizia di Roma. Mentre la Corte non come consulenti, i commissari Manichio e D'Antonio, la parte civile si affido alla consulenza del dottor Ego Sorrentino, ex questore e fondatore della Scuola di polizia scientifica di Roma. La difesa dei frati nonno consulente — guarda caso — un frate il padre Virginio da Madonia. Stamane, i periti erano tutti presenti, in aula, ma, in conseguenza delle eccezioni sollevate dalla parte civile, dopo essersi ritirata in camera di consiglio, la Corte ha deciso un nuovo esame, peritale per il giorno cinque maggio.

la notizia del giorno

Un calcio ben dato Di otto militari che sprofondano nelle paludi, nei pantani e nelle pozze della nostra bella Italia, ce son poco la leggenda e la storia. Primo di tutto, perché la terra dove fioriscono gli aerei in colla, è piena di fango, e per poche e cari militari hanno percorso in lungo e in largo, quino invasori e invasori di tutti i secoli hanno voluto. Il commento Bomolo, nel fare incisione della terra mostra sul suo calcio, con il pezzo di terra in rovista i primi lezionari romani. Le leggende lo dissero rapito in cielo, in qualche realtà del. Il sereno virile zinato che il famoso era stato rinchiuduto da uno delle tante paludi che circondavano allora il Campidoglio. Ma la faccenda fu messa a tacere per salvare il dignità dell'imperatore, ancora in vita.

la notizia del giorno

Un calcio ben dato Di otto militari che sprofondano nelle paludi, nei pantani e nelle pozze della nostra bella Italia, ce son poco la leggenda e la storia. Primo di tutto, perché la terra dove fioriscono gli aerei in colla, è piena di fango, e per poche e cari militari hanno percorso in lungo e in largo, quino invasori e invasori di tutti i secoli hanno voluto. Il commento Bomolo, nel fare incisione della terra mostra sul suo calcio, con il pezzo di terra in rovista i primi lezionari romani. Le leggende lo dissero rapito in cielo, in qualche realtà del. Il sereno virile zinato che il famoso era stato rinchiuduto da uno delle tante paludi che circondavano allora il Campidoglio. Ma la faccenda fu messa a tacere per salvare il dignità dell'imperatore, ancora in vita.

Più di 160 le vittime di Tokio

TOKIO 4 Il terremoto di oggi, 11 aprile, è stato il peggiore mai registrato in Giappone. L'epicentro si trovava a circa 130 chilometri da Tokyo, in una zona abitata. Il numero di vittime è stato di 160, con oltre 100 feriti e 50000 senzatetto. Il sisma, di magnitudo 7,1, ha provocato una serie di tsunami che hanno causato ulteriori vittime. La città di Niigata è stata devastata, con molte vite perse. La causa del terremoto è ancora sconosciuta.

Più di 160 le vittime di Tokio

TOKIO 4 Il terremoto di oggi, 11 aprile, è stato il peggiore mai registrato in Giappone. L'epicentro si trovava a circa 130 chilometri da Tokyo, in una zona abitata. Il numero di vittime è stato di 160, con oltre 100 feriti e 50000 senzatetto. Il sisma, di magnitudo 7,1, ha provocato una serie di tsunami che hanno causato ulteriori vittime. La città di Niigata è stata devastata, con molte vite perse. La causa del terremoto è ancora sconosciuta.

Si uccide dopo l'uxoricidio

ANDRIA, 4 Riccardo Scamarcia, di 42 anni, abitante ad Andria nel viale Luigi Sturzo 48, e padre di sette figli ha ucciso a rinvoltella, la scorsa notte, la moglie, Isabella Benadum di 41 anni. Lo Scamarcia, sabato dopo, si è ucciso sparandosi un colpo alla testa. L'improvvisa tragedia è esplosa, anche questa volta — sembra — per gli assunti motivi d'onore: una ama l'uomo tormentato dalla moglie con una gelosia assurda ed ingiustificata. In un'ora di agonia è scoppiata dopo un ennesimo litigio. Lo Scamarcia, che faceva il mugugno, ha saltato le scale di casa insieme con la consorte, di ritorno da Trani, dove aveva assistito ad una cerimonia religiosa, ed è entrato nell'appartamento. Poco minuti dopo, era già a letto, dove è stato raggiunto dalla moglie. I due coniugi hanno scambiato — molto probabilmente — qualche parola il mugugno, improvvisamente, ha tirato fuori una pistola e, dopo averla appoggiata alla tempia della donna, ha premuto il grilletto lasciando partire due colpi. Subito dopo, ha rivolto l'arma contro se stesso e si è ucciso.

E' ACCADUTO

Due morti sulla strada

Due morti, su un terzo ferito, sono i tragici risultati di un tamponamento avvenuto sabato di ieri mattina al chilometro 428 della strada Adriatica. Una berlina è dirottata contro una corriera che si era appena fermata per un incidente che precedeva con i feriti. Il veicolo è stato distrutto, i due sono morti, il terzo ferito.

Giochi fatali

Un bimbo di 3 anni — Walter Gabriellini — è ucciso da un pallone di calcio. Il bimbo era in compagnia di altri bambini che giocavano a calcio in un giardino.

che tempo fa

Su tutte le regioni parziali schiarite, intervallate da annuvolamenti anche intensi con piogge. Nuvolosità più intensa sui versanti occidentali e sulla Sardegna. Nevicate isolate sulle Alpi. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli o moderati. Mari poco mossi e mossi. Temperatura e condizioni meteorologiche delle principali spiagge e stazioni montane. Sardegna: temperatura 18, cielo semicoperto, mare leggermente mosso. Capri: temperatura 13, cielo coperto, mare mosso. Cerviniaz: temperatura 5, cielo coperto.

Spara al figlio

A Diano Cese (Imperia), il pazzo Giuseppe Perzotti, di 68 anni, ha esploso un colpo di fucile contro il figlio Pietro, colpendolo a una spalla e ha poi sparato un colpo che gli ha frantumato la nuca.

Disgrazia sul lavoro

A Mitec (Ancona), due operai sono rimasti sepolti sotto una frana di terriccio, mentre scavavano le fondamenta.

architettura

Il nuovo volto delle città: Tokio e Philadelphia

La rivista di architettura e urbanistica Casabella-Continuità dedica due dei suoi ultimi numeri, il 254 e il 255, ai problemi delle città di Tokio e Philadelphia; questa iniziativa si inserisce nel dibattito sollevato da una inchiesta della stessa rivista sui problemi dell'architettura italiana. In quella inchiesta, a parte alcune voci isolate, gli architetti intervistati si espressero a favore di un allargamento della matematica culturale ed operativa, mettendo in luce, sotto diverse angolazioni, i problemi connessi al rinnovamento dei mezzi espressivi e del linguaggio architettonico per una loro maggiore aderenza al mondo contemporaneo.

La praticamente inestimabile disposizione dei suoi elementi (le acque della baia), sin perché la forma lineare tende più fluidi i trasporti e le comunicazioni. Credo si possa convenire che tale soluzione deriva da una idea preconstituita della immagine della nuova città che Taniguchi e i suoi volevano verificare con un disegno architettonico.

Il centro nuovo di Philadelphia

Il problema del centro nuovo di Philadelphia è fondamentalmente diverso. Mentre per il piano di Tokio abbiamo un progetto di città nuova, proposta nel suo insieme, con spunti di notevole suggestione figurativa, che, pur originandosi dall'esame di una situazione reale, vengono espressi come schema ideale risolto in una forma, per la città americana si tratta del lavoro di una commissione di tecnici (City Planning Commission), che ha agito immersa in una situa-

tutta la cultura architettonica, la ricerca degli architetti si è però limitata sino ad oggi alla città o, settorialmente, al territorio come avulso da essa senza avere la forza e il coraggio di abbandonare il modo tradizionale di affrontare questi argomenti. Il mondo moderno e le sue conquiste tecniche tendono a modificare i rapporti di vita e di lavoro tra gli uomini in modo tale da far perdere alla città molti di quei valori che essa ha organizzato al suo interno, mentre i territori si sono depauperati sempre più del loro significato produttivo. Il progettare nel territorio, che verrebbe così a riacquistare le sue perdute caratteristiche, i servizi molteplici che oggi affollano

Le sviluppo tecnico e il conseguente accrescimento delle concentrazioni umane caratterizzano disordinatamente l'attuale sviluppo delle città, che sono ancora in quegli ambienti avere quei requisiti di struttura capaci di soddisfare le necessità delle popolazioni. In passato, sino a quando i vecchi centri urbani tradizionali riuscivano a mantenere intatta la loro funzione di appoggio alle strutture sociali e il loro significato architettonico, il processo di sviluppo della città moderna era limitato alla nascita delle periferie; oggi che le periferie si sono sviluppate senza intervento di strutture vivificanti, e lo sviluppo dei mezzi di vita moderna ha gonfiato i centri tradizionali, snaturando i loro originali caratteri, i problemi si sono moltiplicati. Così, se da una parte le città hanno perduto il loro carattere di centri di scambi sociali a tutti i livelli per assumere il ruolo di centri di pura funzionalità, dall'altra le campagne, mancando di qualsiasi strumento di vita moderna, si popolano creando pericolosi focolai di sviluppo della città moderna ed esempio al crescere smisurato di Roma in territorio sempre meno produttivo e senza che siano prospettive per l'una o per l'altro.

Alberto Samonà



Schema planimetrico del piano per Tokio del gruppo Tange; la nuova città si sviluppa nella baia, partendo dall'attuale centro (in alto a sinistra nella foto); tutte le costruzioni sono sull'acqua

Schema planimetrico del piano per Tokio del gruppo Tange; la nuova città si sviluppa nella baia, partendo dall'attuale centro (in alto a sinistra nella foto); tutte le costruzioni sono sull'acqua

Le ponti che, per la lunghezza di quindici chilometri, vanno da una sponda all'altra della baia; fra i ponti si sviluppano le strutture della nuova City (Asse Civile); le zone residenziali sono disposte a grappolo lungo strade sull'acqua che si diramano da questo asse. Ci viene offerta una suggestiva, anche se avveniristica, immagine della nuova Tokio, che, così concepita, verrebbe tolta dalla situazione di paralisi, che il suo stesso sviluppo le ha prodotto, conservando le caratteristiche di centro rappresentativo del paese. La convulsione che in tale funzione-guida del paese Tokio sia insostituibile ha generato questo disegno di città altamente concentrata, ma resa, attraverso efficaci soluzioni di traffico, impianto di strutture efficientemente capaci di soddisfare i bisogni della sua crescente popolazione e delle sue crescenti funzioni direzionali. La soluzione sul mare è originata, secondo i progettisti, sia dal-

Il compito degli architetti

Il compito che gli architetti sono chiamati ad assolvere diviene dunque quello di trovare gli strumenti culturali ed operativi adatti a risolvere i problemi della città e del territorio, l'ampiezza dei quali richiede l'intervento di numerosi altri tecnici: amministratori, economisti, sociologi etc.

Che questa nuova scala di intervento sia una esigenza della cultura architettonica e urbanistica si avverte, oltre che da numerosi studi teorici in atto, anche da molti progetti e proposte di architetti: il piano di Tokio sopra illustrato ne è un esempio, alcune proposte di Louis Kahn per Philadelphia, oltre al progetto qui esposto, le idee di Quaroni ed altri in Italia lo confermano. A nostro avviso, però, questi progetti e proposte, anche se contengono elementi di enorme interesse o sono esempi di architettura riuscita, non colgono il centro dei problemi. Crediamo che l'errore stia nel rapporto sia pur con nuove forme, la città tradizionale, con la sua tradizionale concentrazione di servizi anche se migliorata dagli apporti che esperienza e tecnica ormai suggeriscono: se questi indirizzi figurativi non troveranno un punto comune con altre esperienze culturali in atto c'è il rischio che rimangano un susseguirsi di esperienze formali, suggestive, ma poco costruttive.

L'agglomerarsi in forme sempre più aberranti delle popolazioni, la necessità di stabilire nuovi rapporti tra città e campagna sono problemi riconosciuti da

arti figurative

Le mostre

Milano Firenze

Una parata della «grandeur»

MANE' KATZ

Mane-Katz, un pittore sconosciuto in Italia, i suoi quadri sono nei più grandi musei del mondo, nelle più illustri collezioni private, ma in Italia non se ne sa niente. Incompreso e sconosciuto persino i trucoli degli epigoni minori dell'informalismo. Ora però, per merito della galleria Gian Ferrari, in via del Gesù a Milano, Mane-Katz prende centratamente anche col pubblico italiano.

Mane-Katz è un pittore che appartiene a quella schiera di artisti ebrei che nei primi vent'anni del secolo emigrarono in Occidente dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Russia; artisti come Chagall, Segal, Soutine, Pascin, come la nostra Antonietta Raphael. Sono nato nel 1894 - ha scritto Mane-Katz in una sua pagina - deducendo la mia età, e dopo averlo fatto sapere che mi sento molto più giovane. Ho dei capelli bianchi e amo il colore nero, sono piccolo e amo dipingere le grandi tele. Amo la gente, i bambini, gli animali. Dipingo perché senza questo la mia vita non



Mane Katz - Paesaggio con ponte

sarebbe vita. Guardate i miei quadri e saprete la mia verità.

Nato in Ucraina, dopo aver girovagato per l'Europa, lo ritroviamo in Russia durante la rivoluzione. Al pari di tanti altri artisti d'avanguardia, come Chagall e Kandinskij, e nominato professore in un istituto d'arte a Karkov, ma ben presto, abbandonò la sua patria, stabilendosi questa volta definitivamente, a Parigi.

E' di prima evidenza quello che Mane-Katz ha imparato dalla «scuola francese»: ha assimilato tutte le suggestioni di libertà espressiva a cui hanno aperto la strada le esperienze figurative dall'impressionismo al cubismo. Ma ciò che non aveva bisogno d'imparare era la spontanea ispirazione, la freschezza della fantasia, l'emozione struggente per la natura, il senso d'umana tenerezza per gli uomini, i diseredati. E proprio in ciò risiede il carattere dell'arte di Mane-Katz: in una rapita e quasi mistica passione per la bellezza, per lo spettacolo del mondo, per la dolente e povera vita degli uomini.

Le analogie di Mane-Katz con Chagall e Soutine sono abbastanza facili da reperire. In lui però non c'è lo spassino di Soutine e neppure il candore surrealista di Chagall. C'è però, di entrambi, quel fervore che spesso dà all'immagine l'accessione di una quieta febbre.

Giustamente quindi la mostra milanese di Mane-Katz attira l'interesse del pubblico. L'accento di immediatezza di questa pittura, la sua comunicatività, il suo incanto favoloso e patetico sono valori di ricca e larga persuasione. D'altra parte questi valori sono sorretti da tale vigore pittorico che è veramente difficile restare insensibili alla loro schietta sostanza poetica.

Mario De Micheli

VIANI

Mostra commemorativa di Lorenzo Viani al piano terra dell'Accademia delle Arti che dà su piazza S. Marco: un gruppo di dipinti raccolti con gusto di buon conoscitore da Renato Tassi, e un catalogo con un saggio di Alessandro Parronchi che di Viani traccia un profilo con originale attenzione all'ideologia del pittore da anarchico a fascista, seguendo, o meglio indicando, la traccia di «...un rivoluzionamento moderno italiano che non si è ancora spiegato dai contenuti».

Le 44 opere esposte, dai frammenti «macchiaioli» ai tardi frammenti di ambizione monumentale, vanno dal 1904 al 1934.

E' suggestiva la tesi del Parronchi che il Viani qui abbia pensato a divenire «il Boldini dei miserabili». Certo è che la pittura «fauve» e il cubismo non hanno strap peso sullo sviluppo della sua pittura, mentre lo ebbero sugli artisti che dettero vita al Futurismo. Ed è anche certo, come sostiene il Parronchi, che a Parigi il Viani trovò la sua coscienza di uomo nato dal popolo più che la pittura moderna.

E' in questo punto, all'origine di tutto, e la contraddizione di fondo di Viani: la cieca fiducia nei valori letterari-illustrativi e la debole attenzione per i valori figurativi. L'indifferenza alla crisi storica dei valori figurativi, Viani arriva al quadro accumulando, con ossessiva passione del vero, innumerevoli aggettivi espressionisti, caricaturali e blasfemi, su un sostantivo borghese che gli appare immutabile, vera e propria entità metafisica da coprire di insulti e da spaventare con la mobilitazione anarchica dei disperati, dei sottoproletari disarmati.

Che fosse necessità storica il punto di vista sul mondo e che la parte più moderna della pittura europea fosse impegnata in questa direzione con poche esperienze dell'avanguardia, il Viani non arrivò mai a intendere, tagliando via di conseguenza la sua pittura e sociale dalla circolazione europea. La stessa lettura che gli fece di Daumier, Degas, Toulouse-Lautrec, Munch, Forain e Steinlen, Picasso bleu e Cappelli, fu restrittiva in senso illustrativo e provinciale italiano. E fu soltanto il suo amore del vero a lasciar fuori dalla restaurazione reazionaria di Sironi e del Neoclassico: restò un verista e non fu ne contro né per l'arte moderna.

Qualcuno dei suoi sottoproletari s'è messo camicia e cravatta in tempi di fascismo, ma come per una maschera alla Ensor o, se preferite, con un bifolco di Fattori ripulito per essere preso in giro da borghesi vecchi e nuovi. Opere importanti, dell'anarchismo di Viani sono Giacomo Aquana (1907), il monocro. Il cieco, Pozzer di Parigi, Gli anarchici (1910), Lo sciopero (1912), La mendicante seduta. Il punto più alto di contatto con l'espressionismo di Munch e col gusto liberty è dato da Gli amanti (1913) e Gli zingari sposi (1912-13). Tipici capolavori di Viani sono Davanti al carcere e La camera del lavoro del 1914 ai quali è nettamente inferiore il tentativo monumentale dell'Attesa fuori del carcere (1913-15), La «matresse» (1930), La Diomira (1931), i ritratti di Giuseppe Cesetti e Amerigo Foacchi, due artisti, sono piccoli capolavori degli ultimi anni, quando in una pseudo-Italia «ripulita» il pittore tornava a mettere in circolo disperati, anarchici e ribelli «ripuliti».

g. b.

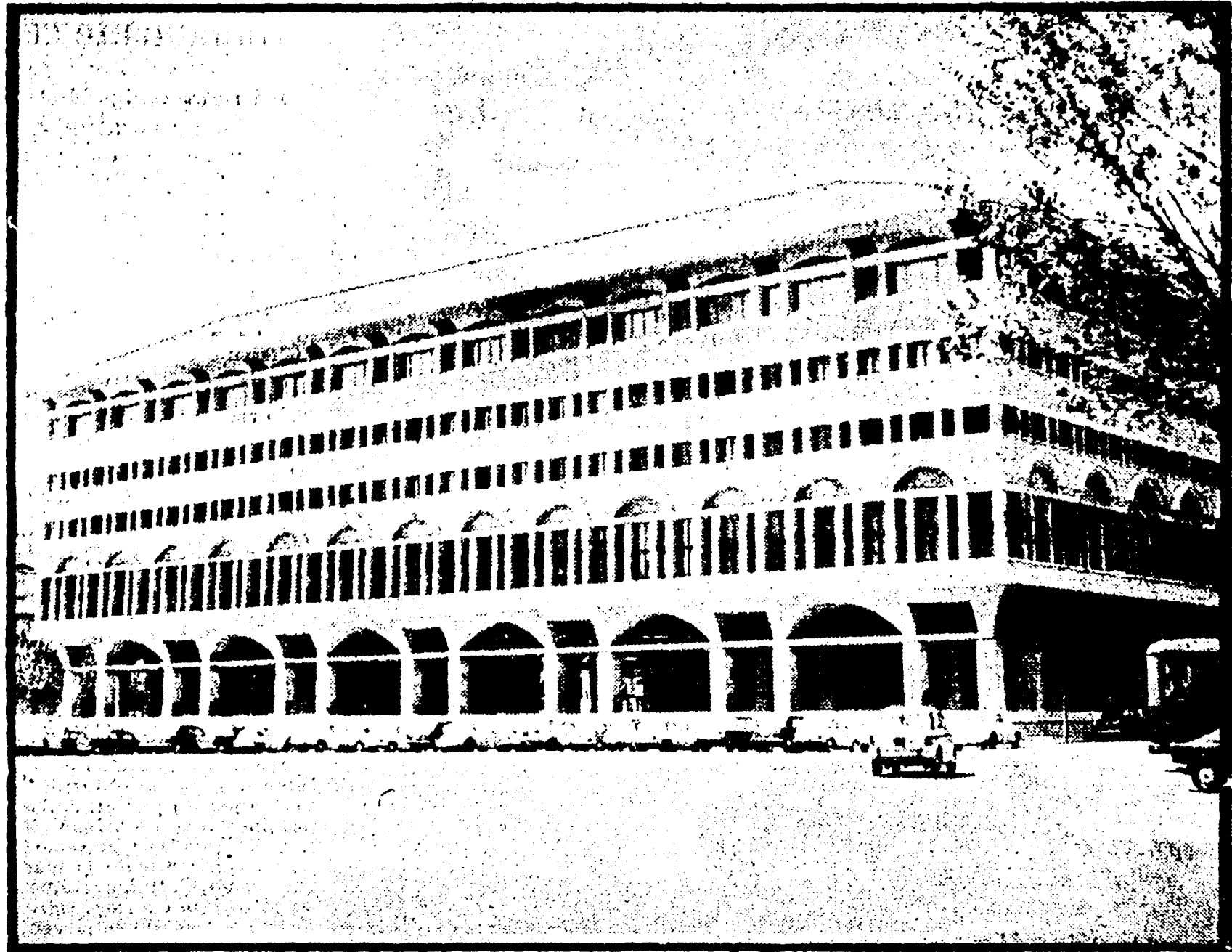
Roma

CHAGALL

Spero che Rembrandt apprezzi il mio lavoro», si racconta che abbia detto Marc Chagall al termine della splendida fatica di incidere per le Faole di La Fontaine.

L'opera è unica: ormai assai rara e di pari valore artistico rispetto alle famose illustrazioni per le Anime morte di Gogol e per la Bibbia, venne eseguita fra il 1927 e il 1950 su commissione di Ambrose Vollard. Tutta la serie per La Fontaine è esposta da oggi alla stamperia romana «Il Torcoliere» (via Alibert, 25).

g. b.



La nuova sede della Democrazia Cristiana

Un sarcofago a Roma

Gli studenti della facoltà di architettura di Roma sciopero l'anno scorso per protestare contro l'impostazione data al corso di composizione dal docente prof. Saverio Muratori. Rifermando la libertà di insegnamento da parte dei docenti, essi rivendicavano la libertà di apprendere da parte dei discenti, auspicando la istituzione di un nuovo corso di composizione, parallelo al primo, si da costituire una alternativa. Nel frattempo gli studenti disidenti ottenevano il permesso dalle autorità accademiche di svolgere in maniera autonoma i propri temi di esame. Malgrado la buona qualità dei progetti presentati all'esame, la commissione giudicatrice ne respinse una grandissima percentuale. Ne nacque una lunga polemica sulle colonne de «Il Tempo» e de «Il Giornale d'Italia»: gli assistenti e gli studenti fedelissimi del prof. Muratori tessevano le lodi ed elencavano le benemerite culturali del Maestro, mentre intellettuali contro il movimento studentesco, che allinea tutte le forze democratiche attivamente presenti nella scuola, dal cattolico ai comunisti, definendolo «squadrismo di sinistra». Dall'altra parte i disidenti denunciavano la gravissima discriminazione culturale attuata nei loro confronti. La polemica ha probabilmente fatto sfuggire a molti la reale portata dei fatti. Ci preme sottolineare la maturità politica raggiunta da questi studenti, che non scioperano più solo per questioni di orario o per il prezzo delle dispense, ma per questioni culturali di fondo, combattono per arrivare, insieme ai professori non di ruolo e agli assistenti, a partecipare alla direzione della scuola, oggi affidata alla ristrettissima cerchia del professorato, per fare della scuola un centro di produzione di cultura al servizio del paese, per divenire infine tecnici integrati e coesistenti. Gli studenti stessi hanno saputo condizionare le rigidità e reazionarie strutture della scuola e tal punto da far attuare in questo anno accademico quel corso di composizione parallelo che era nei loro voti.

Questa pagina, dedicata ad architettura, urbanistica e arti figurative, verrà pubblicata ogni sabato

Al «Piccolo» di Milano

Strehler prova Brecht e Miller

Due autori, due sistemi di regia a confronto

Dalla nostra redazione

MILANO. 4. Giorgio Strehler, al Piccolo Teatro di Milano, prova l'eccezione e la regola di Bertolt Brecht e Richard di Miller...

Mafia e dc: no al Gattopardo



Ogni film di Visconti è evidentemente destinato a suscitare polemiche: eppure il Gattopardo non doveva raccontare nessuna storia attuale...

Polemiche in Sicilia sulle minacce a Visconti

PALESTINA. 4. Le dichiarazioni di Luciano Visconti, a Roma, a proposito delle minacce della mafia...

Prima e dopo. Burt Lancaster era stato il grande protagonista del ricevimento. Ha detto tanto per restare in tema...

Nella foto: Claudia Cardinale e Burt Lancaster.

Il bacio di Judy



Londra - Judy Garland, che è tornata di recente al cinema in «Vincitori e vinti» di Stanley Kramer...

Un ritorno senza Tortora, Tagliani e la Sampò

«Campanile sera» dal cinque luglio

Eravamo alla fine di novembre, e al Teatro della Scala una sala di smobilitazione...

Financial Times sul cinema italiano

LONDRA. 4. «L'industria cinematografica diventa maggiormente sotto questo titolo, Financial Times pubblica un articolo dedicato al cinema italiano»...

Applaudito recital di poesia negra

Un successo ha ottenuto l'altra sera, al Redout dell'Eliseo, un recital di poesie...

Otto film di Greta Garbo a S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO. 4. Otto film in quattro di Greta Garbo (quattro sonori e quattro muti) saranno proiettati...

controcanaledredremo

Un Betti da dimenticare vedremo Mercoledì 9 maggio andrà in onda sul primo canale la terza puntata della recita...

Automobili surreali

Il secondo canale, ieri sera, è rimasto per circa un'ora in balia di una vecchia pluri di Hollywood...

programmi primo canale radio NAZIONALE

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes 'Telescuola', 'La Tv dei ragazzi', 'Telegiornale', etc.

secondo canale

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes 'Vincitori e vinti', 'Telegiornale', 'Telegiornale sport', etc.

Ha inizio questa sera sul primo canale, alle 21,05, «Il signore delle ore 21», il nuovo spettacolo di varietà del sabato...



Nella foto: Ernesto Calindri (nella foto) ne sarà il presentatore.

Arturo Lazzari

Lettere all'Unità

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy

RIASSUNTO:

Un giocatore di poker, Keno, si dichiara pronto a scommettere su qualunque cosa...



(Continua)

Pif

di R. Mas



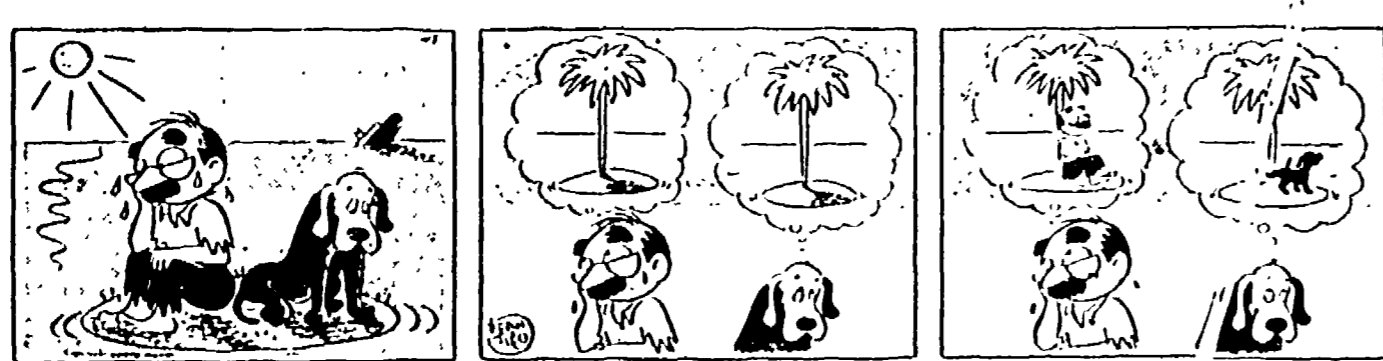
Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Joan Leo



Una precisa opinione sul divorzio

Egregio signor direttore, accoglie l'invito rivolto ai lettori il 1. Maggio, proponendo un tema che mi sembra fondamentale...

Papà Cervi non morire! scrive un ragazzo dalla Sardegna

Da un allievo della media di Guspini (Sardegna) riceviamo: Papà Cervi, non morire! Papà Cervi, padre della Resistenza...

Vita difficile alla Questura di Napoli

Da Friedberg ci scrivono sulla lotta di 30 operai emigrati

Dalla Camera del Lavoro di Catania riceviamo una lettera inviata da un emigrante in Germania...

Pubblica apologia del fascismo ad Ariano Irpino

La Costituzione prevede condanne per coloro che, con gesti, imitazioni, scritti, o altro, fanno apparenza di deciso aderente al fascismo...

Tre giorni di passione dei radio-teudenti

Ha nostalgia di Roma un tedesco di Dresda

Stimatissimo signor direttore, dal 1901 al 1903 ho vissuto a Roma - ero un ragazzo - e frequentavo la scuola Regina Elena...

OGGI «anteprima» in esclusiva al 4 FONTANE

ALAN LADD ROD STEIGER LA NOTTE DELLE IENE MICHAEL CALLAN DOLORES DORN

La «Bohème» domani all'Opera

Domani, alle 17, fuori abbonamento, replica della «Bohème» di G. Puccini...

TEATRI

ARELECCHINO Riposo. ARTISTICA OPERAIA Riposo. S. SPIRITO (T. 659.310) Alle 21 Comp. DPO a benedictini...

CONCERTI

QUIRINO (Tel. 674.585) Alle 21:00 «Il prate rosso» di G. Mattioli. RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale) Alle 21 a Reclini n. 2...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Museo di Madame Toussaint di Londra e Grenvin di Parigi...

VARIETA'

AMBRÀ JOVINELLI (743.306) Uno sguardo dal ponte con H. Valère. CENTRALE (Via Celsa 6) Mondo di notte e rivista Lola...

Schermi e ribalte

ROYAL (Tel. 770.549) Apaches in agguato. SALONE MARGHERITA Cinema d'essai. CAPRANICHETTA (672.465) Plante alla francese...

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 810.817) Silvestro contro Gonzales. ALASKA La ragazza in vetrina...

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Anonimo m'impietiranno. ANIENE (Tel. 890.817) Il buco, con P. Lory, 50...

Salone Margherita Cinema d'ESSAII Tempeste sull'Asia di V. FUDOVKIN

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Seconda regia scottica...

Parrocchiali ACCADEMIA I recali di Francia...

SUPERABITO VIA PO, 39/F (angolo Via Simeto) GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ABITI GIACCHE PANTALONI per UOMO

Oggi giocano i Moschettieri, domani i Cadetti (a Tolosa contro la Francia B)

Firenze ore 16: Italia - Francia

Finito il tempo degli sparring-partners

Serio collaudo per gli azzurri

Il modulo del Milan - I probabili esclusi dall'avventura cilena

Dal nostro inviato

FIRENZE, 4. I trentuno di San Pellegrino si sono divisi: sedici a Firenze, e quindi a Tolosa. La partita che affrontano i cadetti della Francia, se accetta ogni con un jet dell'Altida - alle ore 18,45 da Lione - domani alle ore 9,30, con un volo dell'Air-France - concluderà il viaggio d'andata. Più semplice e più comoda la trasferta dei moschettieri che, a tempo, hanno raggiunto Firenze alle 16,45. È seguito il trasferimento a Coverciano Novità? No, grosso non ce ne sono. E poi Buffon aveva che può scattare bene. Così Sivori, cui non dà molto fastidio il nervo scatico. In via di guarigione e pure la coppia di Trapattini. E Corao sembra che stia riguadagnando la buona condizione. Tutto a posto, allora, e dunque, tante grazie a San Pellegrino.

Adesso che la città delle acque, i medici e i tecnici della FIGC ed il collegio al Grand Hotel, con gli allenamenti e il riposo, hanno rimesso a nuovo psicofisicamente gli azzurri, si deve pensare che le quattro prove che rimangono non deluderanno. Perché se non ce ne sono più, Firenze, Tolosa, Bari e Bruxelles sono le tappe che hanno per traguardo il Cile, e già si deve cominciare il conto dei giorni alla rovescia: siamo a meno ventisei.

Il tempo degli sparring-partners a pagamento è finito. Non

foss'altro che per orgoglio la Francia impegnarsi, sul piano dell'agonismo, gli uomini di Mazza e di Ferrari, Sicchi, domani a Firenze, e domani l'altro a Tolosa, dovremmo avere le indicazioni necessarie per prevedere se l'Italia è arrivata o no sulla strada di un felice destino. E particolarmente importanti potrebbero essere le risultanze della partita in programma a Campo di Marte, per la quale sono stati scelti: Buffon, Losi, Radice, Salvatore, Maldini, Marchesi, Mora, Maschio, Altafini, Sivori e Menichelli, con Mattrel, Castelletti, Trapattini, Petris e Sormani, che nella ripresa prenderà il posto di Altafini.

Com'è logico, i tecnici della FIGC puntano sul modulo di difesa del Milan, con Radice, Salvatore e Maldini con la riserva di Losi e con la forzata sostituzione di Trapattini. Chiaro è dunque, che Maldini sarà il libero, che Salvatore sarà lo stopper su Kopa, e che Losi e Radice si terranno su Wisniewski e Robuschi. Marchesi, infine, reciterà la parte che Trapattini recita nel complesso rosso e nero.

In avanti, gli uomini-chiave del gioco sono Maschio e Sivori, cui sembra si debba raccomandare soltanto di attenersi allo schema, che esige da Maschio un lavoro sul tipo di quello che, nel Milan, svolge Sani al centro del campo, e da Sivori di dimenticare il dribbling, ed operare direttamente con Altafini ed, a turno, con

Mora e Menichelli. La personalità di Sivori è superiore, e non sempre si controlla. Pertanto, non è da escludere che l'attenta e lucida affiancatura dell'avanzatura del pallone, dove l'obiettivo transmanica che Maschio ha come primo della scuola. Questo perché, nei primi due o quattro tempi dell'allenamento sostenuto il primo mattino, Sivori si è imposto quale protagonista assoluto. Ma può darsi che ciò sia dipeso dal poco affiatamento della squadra nella scorsa amichevole degli uomini. La scusa ce la fornisce la fiducia, alimentata dalla speranza, dal momento che nessun fatto conforta l'ottimismo e la certa esiste sul ritardo della preparazione. Si legge: «L'Italia deve cominciare quasi». Si sente dire: «L'Italia non è ancora nata». Parla, quindi, Altafini: «Il tempo stringe, e non siamo ancora all'anno. Mazza, invece, dichiara: «Sono soddisfatto. Debbano soltanto imparare qualche ingolo. Per me, Bergamo e Sivori è positiva. Infatti, sono mancate le delusioni».

Bernano, Alt., il Prino Manqua, Alt., l'Atlantida J. Chi non è la Germania, e nemmeno il Cile, nemmeno la Svizzera. Comunque, domani la Francia qui per andare a veder meglio.

Intanto, le voci volute, deteminate dai segreti di Pulchritudine e delle mosse per imbucare le carte degli osservatori avversari - della Germania, in particolare - fanno confusione, polemica, critica ed anche rabbia. Dovessimo presar l'orecchio a tutte, potremmo e potremmo raccogliere, dunque, le più insistenti. Fra quelle, quelle che, fra Dadi e Petris, non si discute. E Maschio ha rinforzato le proprie azioni, da quando l'Inter ha deciso di rinviare. D'altra parte, chi può permettersi di criticare l'operato di Kopa, che sembra recitare la parte del centro e sulla sinistra dell'attacco. Infine, il più importante: Sivori. Il campione ha preso posizione: ha dichiarato che a Santiago, un buon calciatore, ben preparato, può facilmente disputare due partite contro la Germania, e contro il Cile nel giro di ventiquattrore.



Lojacono e Sivori hanno sempre fornito belle prove in azzurro. Omar sarà di scena oggi a Firenze mentre Lojacono capitanerà i «cadetti» nella partita di domani a Tolosa

Italia		
Losi	Buffon	Radice
Salvatore	Maldini	Marchesi
Maschio		Sivori
Mora	Altafini	Menichelli
		
Robuschi	Kopa	Wisniewski
De Bourgoing	Goujon	
Piumi	Lerond	Maryan
Roosik		Wendling
	Ferrero	
Francia		
ARBITRO: Joseph Kaudhinder (Germania)		
RISERVA:		
ITALIA: Mattrel, Castelletti, Sormani, Petris.		
FRANCIA: Bernard, Idelec, Breny.		

leri al Palazzetto

Baiata mette Mancini K.O.

Poco il pubblico è corso al successo tecnico-spettacolare della riunione mandata in scena per sera al Palazzetto della città di Roma. Ne clouò Giuseppe Bara ha trovato le spinte di un'ora di Mancini, ma l'ordine è stato solo due minuti. Dopo avere assorbito un paio di sinistri, Bara ha forzato l'azione, ha schivato un omnesimo sinistro e ha centrato il lunghissimo romano con un perfetto game e mezzo al fasciato doppiato di destra, il colpo di indaga, nettamente il colpo di indaga. Mancini, invece, è stato per un paio di minuti, ma anche la fine dell'azione di gioco è stata in un colpo solo. Mancini, infatti, ha spuntato a malapena sul più veloce ma assai grezzo Verziera. Se quello di ieri sera è il miglior Bossi e chiaro che su di lui non si possono fondare molte speranze.

Un bel combattimento hanno disputato Bara e Buffon. L'uno, con una serie di "scorrette", per quattro o cinque minuti, l'altro, con un paio di colpi di indaga, nettamente il colpo di indaga. Mancini, invece, è stato per un paio di minuti, ma anche la fine dell'azione di gioco è stata in un colpo solo. Mancini, infatti, ha spuntato a malapena sul più veloce ma assai grezzo Verziera. Se quello di ieri sera è il miglior Bossi e chiaro che su di lui non si possono fondare molte speranze.

Nell'altro incontro fra mezzapunta, Turri ha imposto il suo modo di giocare, il "chiodo" che si è fatto notare per la sua abitudine all'inizio dell'azione, per una serie di "scorrette" e "scorrette" e "scorrette".

Enrico Venturi

Ogni lunedì
**Il referendum
Il pronostico**
sui campionati del mondo di calcio in Cile

Chi vincerà? Chi segnerà più goal? Come si classificherà l'Italia?
Quale formazione preferireste per la Nazionale azzurra? Chi vorreste come C.T.?

RISPONDETE PRONOSTICATE

Ai cavalieri italiani la Coppa delle Nazioni



Su un terreno reso pesante dalla pioggia si è disputato ieri a piazza di Siena quello che è considerato il "clou" del Concorso ipico internazionale di Roma, il Gran Premio delle Nazioni.

Come era stato ampiamente previsto alla vigilia, la squadra italiana composta da G. Mancini, U. d'Amelio, P. D'Inzeo e R. D'Inzeo, si è imposta nettamente totalizzando 4 penalità nelle due manches, davanti a Gran Bretagna (12 penalità) e Romania (28 penalità).

La gara non è stata gran che interessante, sia per la schiacciante superiorità dei cavalieri italiani, sia per la poca consistenza tecnica dei britannici e dei romeni. Il cap. Piero D'Inzeo (su The Rock) e Ramondo (su Govan Girl) hanno compiuto in ambedue le manches percorsi netti.

In precedenza si era svolto il premio Quirinale e Piero D'Inzeo si era imposto su Westcourt nel tempo di 13'2" (penalità 0) davanti a Ramondo (su Merano) che aveva compiuto il percorso in 16"3".

sport - flash

Schiaffino C. T. uruguayano?
Sembra che il presidente della Federazione Cile e l'argentino abbiano deciso di invitare Schiaffino ad assumere l'incarico di consigliere tecnico della nazionale uruguayana per i prossimi campionati del mondo.

Ripetizione per le « invasioni pacifiche »
Il C.F. della FIGC ha deciso per tre altre partite del campionato di calcio a invasi pacifici. Le partite dovranno essere ripetute entro le 48 ore successive. La norma sarà inserita nel regolamento tecnico.

Coppa dell'Amicizia: stasera Rouen-Spal
Il week-end calcistico Italia-Francia a Firenze e Tolosa sarà completato dalle seguenti partite della Coppa dell'Amicizia (ottava di finale): Nizza-Milan, Montpellier-Catania e Sampdoria-Tolosa che si giocheranno domani e Rouen-Spal in programma per stasera con inizio alle ore 20,45.

Corsa della Pace: Petrov vince a Erfurt
Il sovietico Alexei Petrov ha tagliato vittoriosamente il terzo traguardo della Berlino-Praga-Varsavia, la Lipsia-Erfurt di 192 km. Secondo si è piazzato il leader della classifica, il sovietico Cerepovitch e terzo l'olandese Nyjdiam. Cerepovitch che ha vinto le prime due tappe sta dimostrando di essere il «mattatore» della corsa.

Kopa punto di forza

Sperano i francesi

Stamane in aereo

L'Italia B a Tolosa

La partita in TV

L'incontro Italia-Francia sarà trasmesso per radio in diretta e per televisione in differita alle ore 22,15.

La Lega indaga

Corruzione in Serie B

Fioriscono i tredici

Totocalcio

È primavera!

I Campionati del Mondo
in una scheda speciale
in distribuzione in tutte le Ricevitorie
dal 1° al 30 MAGGIO

Attilio Comarino

Roberto Frosi

La Lega indaga

Corruzione in Serie B

Fioriscono i tredici

È primavera!

sport - flash

Schiaffino C. T. uruguayano?
Sembra che il presidente della Federazione Cile e l'argentino abbiano deciso di invitare Schiaffino ad assumere l'incarico di consigliere tecnico della nazionale uruguayana per i prossimi campionati del mondo.

Ripetizione per le « invasioni pacifiche »
Il C.F. della FIGC ha deciso per tre altre partite del campionato di calcio a invasi pacifici. Le partite dovranno essere ripetute entro le 48 ore successive. La norma sarà inserita nel regolamento tecnico.

Coppa dell'Amicizia: stasera Rouen-Spal
Il week-end calcistico Italia-Francia a Firenze e Tolosa sarà completato dalle seguenti partite della Coppa dell'Amicizia (ottava di finale): Nizza-Milan, Montpellier-Catania e Sampdoria-Tolosa che si giocheranno domani e Rouen-Spal in programma per stasera con inizio alle ore 20,45.

Corsa della Pace: Petrov vince a Erfurt
Il sovietico Alexei Petrov ha tagliato vittoriosamente il terzo traguardo della Berlino-Praga-Varsavia, la Lipsia-Erfurt di 192 km. Secondo si è piazzato il leader della classifica, il sovietico Cerepovitch e terzo l'olandese Nyjdiam. Cerepovitch che ha vinto le prime due tappe sta dimostrando di essere il «mattatore» della corsa.

Roberto Frosi

La Lega indaga

Corruzione in Serie B

Fioriscono i tredici

È primavera!

I Campionati del Mondo
in una scheda speciale
in distribuzione in tutte le Ricevitorie
dal 1° al 30 MAGGIO

L'assegno integrativo

L'Intesa della scuola respinge l'offerta del governo

Attesa fino al 10 maggio: poi libertà d'azione

Il governo ha deluso gli insegnanti. Nel corso dell'incontro di ieri a Palazzo Vidoni fra i ministri on. Cui e Medici, il sottosegretario Magri - da una parte - e i sindacati della scuola dall'altra (erano presenti sia il SINASCEL che le organizzazioni aderenti all'Intesa), il governo ha presentato offerte umilianti. Degli ottanta miliardi annui che comporta la concessione dell'assegno integrativo ai 340 mila insegnanti, il governo ne ha offerti 5 per il pagamento di arretrati dal 1 gennaio al 30 giugno di quest'anno. Solo dal 30 giugno decorrerà un aumento maggiore, di 35 lire per ogni punto di coefficiente previsto dalla legge n. 105, per i sei mesi fino al gennaio 1963. Solo il prossimo anno il governo accetterà di discutere su una nuova misura di aumenti.

La delusione per queste proposte è stata tanto più forte per il fatto che gli insegnanti - che avevano scioperato compatti dall'11 al 13 aprile - erano stati, in un certo senso accusati di voler precipitare quelle che avrebbero dovuto essere le « ponderate » offerte del governo. Dopo lo sciopero, invece, il ministro della P. I., Gui, ha rimandato ogni contatto con i sindacati della scuola; solo dopo l'intervento del presidente del Consiglio, Fanfani, le acque sono state ri-mosse, prendendo spunto da una iniziativa del SINASCEL - il sindacato della scuola elementare aderente alla CISL - il quale aveva creduto si fossero realizzate le condizioni per una proficua trattativa sindacato-governo. Come in realtà stiano le cose è emerso dall'incontro odierno. Nessun sostanziale passo in avanti è stato fatto con le proposte presentate, anzi, emerge evidente il proposito di spostare la questione di un sostanziale aumento degli stipendi agli insegnanti - il più urgente dei problemi che travagliano la scuola - in avanti nel tempo, in modo da collegarlo, eventualmente, con le altre misure di carattere strutturale interessanti la scuola. Si rende conto il governo che così facendo si acutizza il disagio della scuola, le cui fortune sono oggi affidate a una classe insegnante profondamente scossa dal ricorso costante al « secondo lavoro » - anche quando questo consiste nelle vituperate lezioni private - dalla fuga dei migliori verso altre occupazioni e dalla carenza di personale, che ha portato all'impiego di migliaia di studenti universitari? La risposta a questa domanda si incaricano di darla i fatti: vi è, nel-

Avanza la CGIL alla Superga-Pirelli di Torino

TORINO, 4. Le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna alla « Superga », fabbrica consociata al Gruppo Pirelli, hanno segnato una significativa vittoria del sindacato unitario. La lista della CGIL ha raccolto il 70,5 per cento dei voti contro il 28,3 ottenuto lo scorso anno, ha conquistato 202 voti in più ed ha aumentato di un seggio - togliendolo alla UIL - la sua rappresentanza tra gli operai. Ecco in dettaglio il risultato degli scrutini che si sono conclusi oggi pomeriggio: CGIL voti 1009 (747 nel 1961); CISL voti 131 (107), UIL voti 179 (273). Anche tra gli impiegati la lista unitaria ha aumentato le sue adesioni passando dai 35 voti dello scorso anno a 49; la CISL ha ottenuto 25 voti (21) e 88 (90) la UIL. I seggi sono stati così ripartiti: sei alla CGIL, uno alla CISL e due alla UIL.

Federconsorzi: «i nostri conti sono privati»

Si è svolta la 70ª assemblea della Federconsorzi. Vi hanno preso parte rappresentanti dei Consorzi agrari provinciali, tutti selezionati tra i funzionari e dirigenti della « Bonomiana ». La relazione è stata tenuta dal presidente dott. Nino Gosta il quale si è limitato ad una lunga autodefesa respingendo tutte le accuse che piiovono da ogni parte circa l'attività della Federconsorzi.

In particolare il presidente Costa, nipote dell'on. Segni, ha affermato che lo Stato non può mettere mano nei conti della Federconsorzi in quanto questo organismo è a carattere privato e di conseguenza deve render conto solo ai suoi soci. Circa la consistenza della base sociale dell'assemblea stessa è risultato che i soci della Federconsorzi sono circa 500.000 nei confronti dei milioni di contadini coltivatori diretti, mezzadri, piccoli e medi proprietari che avrebbero diritto all'iscrizione, ma che vengono sistematicamente respinti dal Consorzio per non mettere in forse il monopolio della « Bonomiana ». Quanto ai conti che la Federconsorzi si ostina a non presentare, è stata pubblicata in questi giorni un'interessante statistica sugli oneri statali per l'ammasso del grano di gestione federconsorziale. Alla fine del 1960 questo carico, per la sola gestione del grano, ammontava a 500,8 miliardi di lire (473,3 miliardi di lire in cambiali risontratte presso la Banca d'Italia e 123,3 miliardi in mano ad istituti autorizzati). Da più parti è stata sollecitata una inchiesta parlamentare su tutta l'attività della Federconsorzi.

Sicurezza del lavoro: inapplicata la norma

Respondendo ad una interpellazione parlamentare il ministro del Lavoro, on. Bertinelli, ha affermato che il 70 per cento delle ditte industriali che vengono ispezionate risultano inadempienti all'osservanza delle leggi sulla sicurezza del lavoro. Questa grave « zona di inadempienza », afferma la risposta ministeriale, è dovuta nella gran parte dei casi ad una colpa degli imprenditori, e da un lato per risparmio, dall'altro per lucrare il maggior profitto attraverso l'intensificazione dei ritmi di lavoro, collegata alla inosservanza delle norme antinfortistiche. La risposta del ministro precisa anche che sono allo studio altre norme per completare quelle attuali. Le innovazioni concerneranno la sicurezza nel lavoro agricolo e nei cantieri navali; settori ancora privi di una disciplina specifica. Viene anche affermato che sono prevedibili nuove forme di controllo e in questo senso la CGIL ha da tempo avanzato proposte per dare anche nel campo della vigilanza antinfortunistica più potere alle organizzazioni sindacali e agli organismi rappresentativi di fabbrica.

Aumenta il carovita in marzo

L'indice generale del costo della vita nel mese di marzo 1962 - calcolato dall'ISTAT - è risultato pari a 73,08, contro 72,53 nel mese di febbraio e 69,66 nel mese di marzo dello scorso anno. Si sono registrati, pertanto, aumenti dello 0,8 per cento in un mese e del 4,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961. In particolare l'indice dei prezzi al consumo risulta aumentato dello 0,6 per cento rispetto al febbraio e del 3,9 nei confronti del marzo dell'anno precedente. Nel settore dei generi alimentari risultano in aumento i prezzi dei seguenti prodotti: bovini da macello (+1,80); vino (+1,20); uova (+5,1). Negli altri settori merceologici non si registrano variazioni apprezzabili se si eccettua una contrazione dello 0,80 per cento nelle quotazioni del legname da lavoro.

Cercano la sposa al Sud i contadini dell'Astigiano

Le ragazze locali non vogliono più lavorare la terra

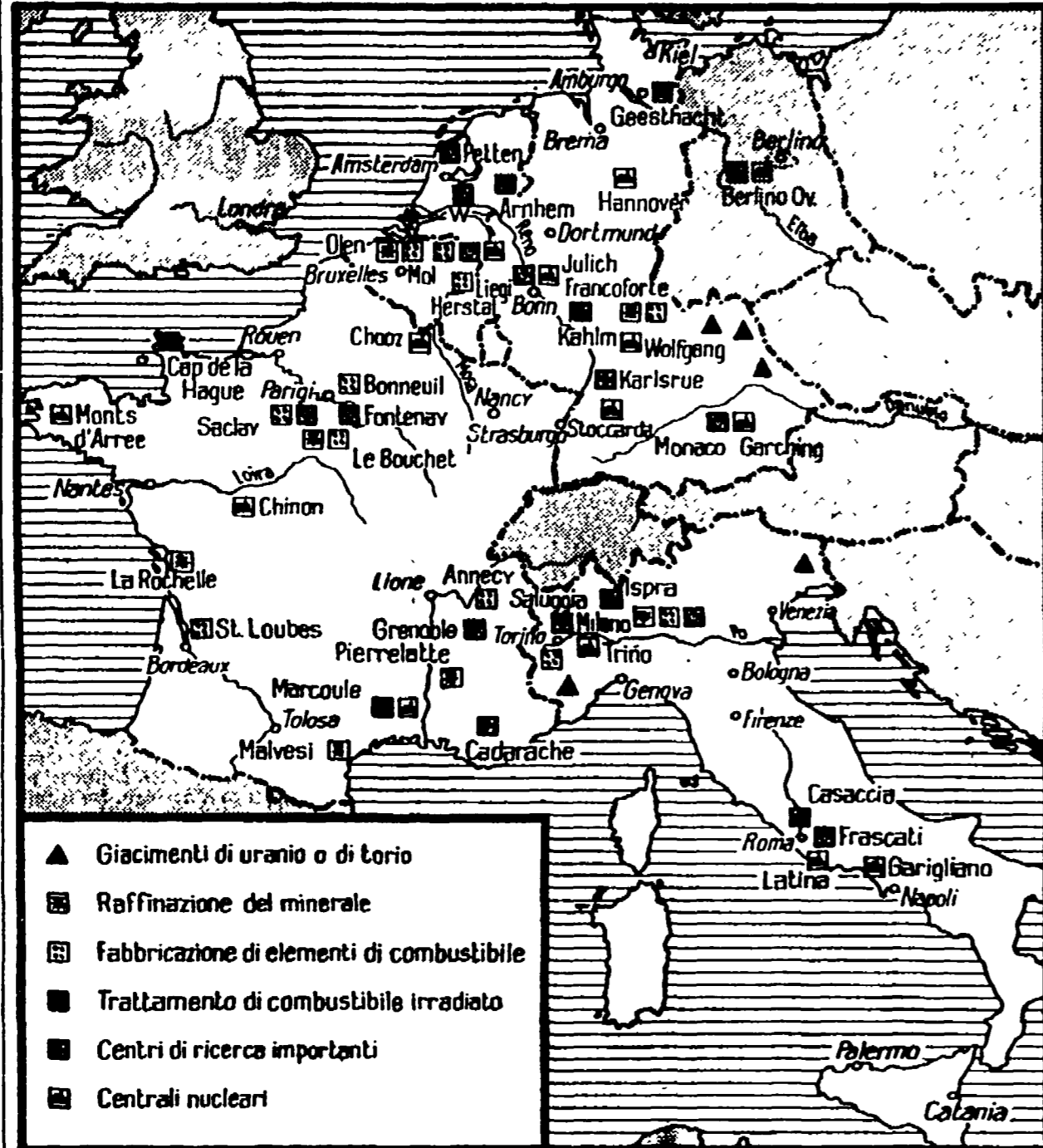
Dal nostro inviato MOMBROCELLI, 4. Sulle colline dell'Astigiano, è diventato difficile sposarsi: le ragazze da marito sono rare come le mosche bianche, di restare in campagna non ne vogliono più sapere, e agli uomini « con intenzioni serie » tocca rivolgere l'attenzione verso altri lidi. Per trovare una moglie, oggi, i vignaioli debbono sultare sulla « Prezia del Sud », scendere nei paesi del Salernitano o di Potenza e sperare che la scelta, frettolosa per forza di cose, sia buona per tutti e due. Ma questo lo sapranno solo dopo esser tornati sulle colline, con la « donna del Sud » al braccio.

« Mombrocelli, una quindicina d'anni fa, i contadini erano 4 mila; ora poco più di 2500. Scappano, chi ad Asti, chi ad Alba, chi a Torino. Mezzo paese se n'è andato. I giovani, appena finito il servizio militare, emigrano e dopo un po' si tirano dietro fratelli, sorelle, cugini. Restano solo i vecchi come noi, dai trenta, trentacinque anni in su che non abbiamo più voglia di cambiar mestiere. Ormai quello che è fatto è fatto, siamo contadini e resteremo contadini, in fondo anche la vita all'aria aperta, senza il padrone, ha i suoi vantaggi. Il quia è che non riusciamo più a trovar moglie. Di ragazze ce ne rimaste pochine e quelle pochine un contadino non lo vogliono sposare. Chiaro: « O si va in città o niente; con la campagna punto è basto. Qui si lavora dall'alba al tramonto per guadagnare due soldi di col vino, ti pelano con le tasse, i concimi costano l'occhio della testa, puntualmente una grandinata manda tutto in malora. E niente cinema, niente comodità, tiriamo ancora su l'acqua dal pozzo. Si capisce, le ragazze vedono la televisione: la vita di città, magari si illudono che sia più facile di quello che è e se ne vogliono andare. E noi che facciamo per avere una donna, la famiglia? Un viaggio nel Sud, spostiamo una meridionale e la portiamo qui. Sono a centinaia, e c'è chi a Mombrocelli, a Vinchio, Belgiojoso, Castelnuovo... Hanno anche organizzato un viaggio collettivo in pullman per andarci a prendere le mogli in Campania. Ne avevano parlato una sera fra gli amici al caffè della Piazza, ma era difficile combinare. Troppa idee diverse, e del resto partire così alla sprovvista, senza un punto di riferimento, non era consigliabile. Ora invece c'è Antonio, « il napoletano », che organizza i contatti con le ragazze meridionali: « Noi andiamo da lui, gli portiamo una nostra fotografia, dopo qualche tempo ci fa avere la foto e l'indirizzo della ragazza che è disposta a venire nel Nord. Fa il mediatore, il compare. Quando il matrimonio è combinato, chi gli regala un vestito, chi dieci o ventimila lire ».

Ma che fondamento hanno queste unioni? Non si tratta forse di matrimoni a occhi chiusi, conclusi senza l'opportunità né il tempo di una effettiva conoscenza, con tutti gli incerti che questo può comportare nella vita coniugale? Antonio Isoldi - un emigrato da noi avvicinato - dice di rendersene conto ma aggiunge che « fino a ora è andato tutto liscio ». Mezza dozzina di anni fa, quando arrivò a Mombrocelli dopo averci affittato un pezzetto di terra, aveva in casa otto figlie. Nel Sud non avrebbe mai potuto raggiungerle le dote per sposarle, qui ne ha acquisite quattro e aspetta che le altre siano in età. Intanto la tesoro della sua esperienza mettendola a dice: « A profitto della collettività ». « Ora non va male, ho comprato qualche campo e mangio carne quando mi pare. Ma lasciare la mia terra fu duro. E pensare che nel Sud si potrebbe stare meglio che qui... Se non ci fossero i signori... »

Pier Giorgio Betti

MEC: carta geografica dell'industria atomica



La cartina che pubblichiamo è stata elaborata dall'Euratom (l'Ente per l'energia atomica della Comunità europea) in base ai più recenti dati sugli impianti atomici, i giacimenti di minerale radioattivo e i centri di ricerca. Dato lo stato non ancora definitivo degli impianti non si conosce l'ammontare complessivo della potenza installata negli impianti che producono elettricità attraverso il processo atomico. L'energia elettro-nucleare prodotta in Italia con gli impianti in costruzione è stimata pari alle necessità per l'illuminazione di una grande città come Roma.

sindacali in breve

Montecatini: lunedì trattative

Inizia lunedì a Milano la seconda sessione di trattative per il gruppo Montecatini. Saranno discussi i problemi relativi al premio di produzione, orario di lavoro, aumenti di merita. Il sindacato della CGIL esaminerà la sua condotta in una riunione con i dirigenti provinciali e delle maggior fabbriche Montecatini.

Miniere: zolfare e Carbosarda

Si inasprisce la situazione nelle zolfare siciliane. Hanno scioperato i dipendenti della Triba Tallarita per imporre la revoca di due licenziamenti mentre continua la lotta nel bacino di Cianciana. L'ispettorato ha accertato, un po' ovunque, frodi in danno delle maestranze; i lavoratori chiedono l'espulsione dei padroni e l'insediamento dei commissari regionali. La Carbosarda ha risposto di no alle richieste dei minatori di Gandoli (Nuoro) determinando un primo sciopero di 24 ore.

Sugherieri: prosegue la lotta

L'assemblea degli operai sugherieri della Gallura, tenuta ieri a Tempio, ha deciso di proseguire la lotta. Un comunicato comune CGIL-CISL denuncia le violazioni commesse nei confronti dei organi del governo regionale che continuano a concedere contributi agli industriali. Un pullman di operai è partito ieri: alla volta di Sassari per conferire col prefetto.

Metallurgici: decisioni FIM-CISL

Il Comitato esecutivo della FIM-CISL ha preso in esame la situazione contrattuale della categoria. Premesso che la disdetta anticipata del contratto deve comportare il riconoscimento pregiudiziale del sindacato a una contrattazione articolata (Contratto nazionale quadro, integrativi settoriali e aziendali), la FIM è favorevole alle trattative. Se tale impostazione non verrà accettata, la FIM è d'accordo per chiamare all'azione tutti i metalmeccanici.

Alberghieri: prima fase trattative

La prima sessione della trattativa per il contratto degli alberghieri si è conclusa ieri. È stato compiuto un esame delle richieste (minimi garantiti mensili, trattamento stagionale, lavoro straordinario, ecc.). I rappresentanti dei datori di lavoro si sono riservati di dare una risposta nel prossimo incontro fissato per il 10 maggio.

A Pavia «Plasticato» un caseificio

«Plasticato» un caseificio

Prezzi buoni solo per gli agrari

PAVIA, 4. « Continueremo la lotta all'oltranza », sostengono gli improvvisati dirigenti della sezione lattiero-casearia della Federconsorzi, dopo il rifiuto degli industriali. Il fallimento del tentativo di giungere ad un compromesso, ha intanto provocato un rincrudimento dei sabotaggi e delle violenze. La settimana dei chiodi a tre punte e continuata sulla via percorsa dai raccoglitori del latte, come pure il rovesciamento dei bidoni di latte inviati dagli affittuari crumiri agli industriali. Si registrano anche fatti più gravi. Ignoti hanno lanciato bombe al plastico contro il caseificio Gianola di Sannazzaro e nell'abitazione del suo custode, Giuseppe Franchini, suscitando panico ma nessun danno. Nelle vicinanze dello stabilimento, sono stati rinvenuti involucri di cotone intrisi di benzina. Mentre gli strateghi della guerra del latte cercano di salvare la faccia con qualsiasi compromesso alle spalle dei contadini, la Lega dei comuni democratici ha emesso un suo comunicato, in cui si dichiara - favorevole alla scadenza contrattuale all'11 novembre e alla contrattazione collettiva fatta dai legittimi rappresentanti delle categorie e, nella ferrea tutela dei piccoli e medi produttori. Da noi interpellato sulla situazione, il presidente della alleanza provinciale dei contadini, Amabili Selvi, ci ha dichiarato: « Noi condanniamo nel modo più energico la posizione assurda assunta dagli industriali lattiero-caseari. Essi respingono il giusto principio della contrattazione collettiva: la fanno oggi con la sezione lattiero-casearia, e si preparano a farlo domani nei confronti dei piccoli e medi associati. Gli agrari - ha aggiunto Selvi - già stanno tornando alla contrattazione individuale del loro latte a prezzi più remunerativi, pur continuando ad incitare i contadini, che ancora sostengono l'operazione, alla resistenza. I contadini devono respingere l'inganno e la manovra reazionaria, eredita a loro danno. Comunque, padroni e caseari, si rivendicano la corresponsione di un nuovo prezzo del latte, pari a quello spuntato dai grandi agrari ».

Marco Marchetti

Per le carriere Sciopero totale ieri all'INPS

Probabile inasprimento dell'agitazione all'ONMI

Lo sciopero del personale dell'INPS si è svolto ieri con la partecipazione quasi totale dei lavoratori interessati. La decisione di sospendere il lavoro per 24 ore era stata presa da tutte le organizzazioni sindacali per rivendicare una pronta soluzione di una lunga vertenza riguardante l'ordinamento delle carriere e delle retribuzioni. Questa questione doveva essere discussa dall'Esecutivo dell'Istituto previdenziale nella seduta dell'altro ieri. All'opera maternità e infanzia (ONMI), intanto, si annuncia un inasprimento dell'agitazione in corso da tempo sull'ordinamento del personale di quest'altra organizzazione che spera nel campo dell'assistenza. I sindacati annunciano nuove decisioni di sciopero se la vertenza non verrà risolta entro il 10 di questo mese.

72 ore di sciopero dei braccianti bolognesi

A Bologna i braccianti hanno iniziato ieri uno sciopero di 72 ore proclamato da CGIL, CISL e UIL. Analoge decisioni stanno per essere prese nelle provincie di Rovigo, Verona e Padova.

Fermata improvvisa all'Arsenale di Taranto

TARANTO, 4. Le maestranze dell'Arsenale Militare sono entrate improvvisamente in sciopero per la mancata corresponsione dell'assegno integrativo e del soprassoldo per i lavoratori addetti alle manipolazioni insalubri e pericolose.

Gli operai si sono riversati nel primo pomeriggio nel piazzale prospiciente la sede della Commissione intertattiva dando vita a una vivacissima manifestazione. Allo invito di rientrare nelle officine, rivolto ai lavoratori dallo stesso segretario di C.I., gli scioperanti si sono rifiutati affermando di voler continuare la manifestazione fino a che non fosse stata data loro una risposta soddisfacente. L'agitazione per le questioni ricordate è in atto da diversi mesi ma soltanto questa mattina è esplosa in un'azione unitaria. I componenti la C.I. di fabbrica, che hanno parlato agli scioperanti, hanno preso impegno di esercitare una pressione più energica sulle autorità militari che amministrano l'Arsenale e sul Comando della Marina.

ULTIMI 2 TRAGUARDI CHAMPION 100 GIORNI HANNO VINTO IL 2° TRAGUARDO: Vince una FORD, il Sig. Ivo Braghiroli via Granarolo 5, San Felice S/P, Modena

FORD ANGLIA IN PREMIO



PER VOI scooteristi motociclisti ciclomotoristi

Altri premi: motori fuoribordo CARNITI televisori PHILIPS radio a transistor PHILIPS apparecchi fotografici KODAK rasoi elettrici PHILIPS Tabella d'applicazione della Champion Speciale VESPA: 88, 125, 150 L.90, L.94 LAMBRETTA: 125, 150, 175 e fino al 157 L.90 L.94 DUCATI: 48, 125 L.90 L.91 GUZZI: 65, 80, 90 cc. 2 go. G. Gar. 160 L.90 G. H. G. 175, 192, loco L.90 L.94 MOTO: 38, 48, G. M. G. L.90 L.94 BIANCHI: 48, 125, 175, 250 cc. L.90

PARTECIPATE, ACQUISTANDO, UNA, CHAMPION, SPECIALE.

movimento democratico

Il C.C. del PCI alla «Pravda» per il 50°

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato alla Redazione della Pravda il seguente messaggio:

Cari compagni, vi felicitiamo con voi in occasione del 50° anniversario della fondazione del vostro glorioso giornale e vi invitiamo il fraterno saluto dei comunisti e dei lavoratori italiani.

Nata per iniziativa di Lenin, la Pravda fu nei primi anni della sua attività al centro della lotta per la costruzione di un partito operaio di massa del proletariato rivoluzionario russo. La sua fondamentale funzione di propaganda e di organizzatore collettivo è stata sempre un punto di riferimento. Lo è stata come esempio di organizzazione collettiva di grandi masse, come strumento di lotta clandestina e di lotta legale, come bandiera della prima rivoluzione socialista vittoriosa, come organo di battaglia per la costruzione del socialismo prima e per la distruzione del fascismo e la liberazione dell'Europa. Lo è stata e lo è per il modo come ha sempre lottato, nelle condizioni più diverse e fino ai nostri giorni, per la coesistenza pacifica, per l'internazionalismo proletario e per l'emancipazione delle masse lavoratrici del mondo intero, per il comunismo.

Il messaggio de «l'Unità»

Alla Redazione della Pravda. Messaggio. Cari compagni, la redazione delle due edizioni dell'Unità vi invia i suoi più caldi e fraterni saluti in occasione del 50° compleanno del vostro grande giornale.

Per i giornalisti comunisti italiani la Pravda è stata sempre un luminoso punto di riferimento. Lo è stata come esempio di organizzazione collettiva di grandi masse, come strumento di lotta clandestina e di lotta legale, come bandiera della prima rivoluzione socialista vittoriosa, come organo di battaglia per la costruzione del socialismo prima e per la distruzione del fascismo e la liberazione dell'Europa. Lo è stata e lo è per il modo come ha sempre lottato, nelle condizioni più diverse e fino ai nostri giorni, per la coesistenza pacifica, per l'internazionalismo proletario e per l'emancipazione delle masse lavoratrici del mondo intero, per il comunismo.

La conferenza regionale dei comunisti lombardi

Dal 18 al 20 a Milano

Interverrà il compagno Palmiro Togliatti

La funzione della classe operaia in Lombardia nella lotta per la svolta a sinistra: questo è il tema della prima conferenza regionale dei comunisti lombardi che si terrà a Milano, con un dibattito sulla relazione del segretario regionale compagno Quercini e un discorso conclusivo del compagno Togliatti, il 18, 19 e 20 maggio. Designati dai comitati federali, su indicazioni di assemblee di base, vi parteciperanno in ragione di uno ogni trecento iscritti, i delegati dei duecentomila comunisti lombardi e dei circoli della FGCI organizzati in circa diecimila sezioni, che raccolgono il consenso di oltre 870 mila elettori.

Il progetto di tesi è stato elaborato, in alcuni mesi di lavoro, da commissioni e gruppi di studio sulle questioni agrarie, economiche, sindacali, di fabbrica, dei ceti medi.

Il rapporto del movimento comunista con il riformismo socialista e cattolico, con orientamenti e tendenze che tanta parte ebbero nelle lotte politiche e

Autobotte in fiamme contro un rione arabo

Fermata dal caso la corsa del bolide, con 16.000 litri di benzina incendiati dall'OAS - Venti i morti - Ottimismo a Parigi

Dal nostro inviato

PARIGI, 4. Un nuovo attentato « auto-bomba » è stato compiuto oggi ad Algeri. Un camion-cisterna pieno di benzina è stato fatto esplodere sull'altura del quartiere dei Tagarins. Il bilancio delle vittime è di un morto e di più di trenta feriti; ma avrebbe potuto essere assai più grave se il piano studiato dai terroristi non fosse stato casualmente sventato. L'autocisterna conteneva sediciemila litri di benzina che si è incendiata all'esplosione dell'ordigno. Secondo i piani dell'OAS, la pesante macchina, in preda alle fiamme alte più di venti metri, avrebbe dovuto partire da sola in discesa e piombare in mezzo a un piccolo quartiere musulmano. Il volante dell'autocisterna era stato bloccato in modo da orientare la corsa del bolide infiammato in quella direzione. Le ruote del camion hanno urtato invece subito il marciapiede e l'autocisterna è fermata. Così è stata evitata, per puro caso, una strage che avrebbe potuto avere le proporzioni di quella dell'altro ieri nel porto. In altri attentati, sempre ad Algeri, sono stati uccisi ogni volta algerini.

A Parigi, a Tunisi e ad Algeri si discute sui metodi di lotta contro il dilagare del terrorismo. L'agenzia di stampa del F.L.N. ha pubblicato una notizia che dice: « È sempre più evidente che l'esercito francese non può e non vuole occuparsi dell'ordine pubblico nelle città

di Algeri, Orano... Solo una forza di sicurezza algerina può ristabilire l'ordine, liquidando i fascisti dell'OAS... ».

A Parigi il consiglio dei ministri ha preso in esame la situazione e ha adottato alcune decisioni. Il ministro delle Informazioni si è rifiutato di rivelare il contenuto. Egli si è limitato a ostentare ottimismo: gli accordi di Evian saranno applicati integralmente entro il termine previsto.

Ad Algeri, nella cittadella amministrativa di Rocher Noir, si è appreso che la polizia musulmana parteciperà d'ora in avanti — in abiti civili — alla lotta contro il terrorismo anche nel centro di Algeri. Ottocento uomini sono stati arruolati a questo scopo.

Si parla anche di cambiamenti nel personale amministrativo, che dovrebbero accrescere il valore di una epurazione. Secondo il presidente dell'esecutivo provvisorio, Farès (che ha concesso una intervista a Le Monde), tutto va bene e non c'è ragione di allarmarsi. Ma si ha l'impressione che si proceda ancora con palii, là dove — ad esempio — il consiglio della zona F.L.N. di Algeri denuncia in un comunicato il fatto che « più di un mese dopo gli accordi di Evian, la forza locale (« quella comunista di musulmani ») è ancora inesistente nella città di Algeri ». Non saranno 800

uomini che muteranno questa situazione. Gli inviti dei giornali francesi a Tunisi si diffondono in informazioni più o meno sicure sui lavori del G.P.R.A. Tra l'altro, in questi ultimi giorni si è molto parlato di qualche divergenza fra lo stato maggiore dell'esercito di liberazione e il governo provvisorio. Vi è certamente qualcosa di vero, ma a poco a poco si ha l'impressione che i problemi stiano risolvendosi con l'indispensabile visione unitaria. Si dice che lo stato maggiore, così come è attualmente, verrà sciolto. Comunque, tra alcuni comandanti e gli uomini del governo, Ben Bella sembra avere svolto un utile lavoro di mediazione. L'ex-prigioniero di Anouf ha tempestivamente smentito certe interpretazioni sul suo atteggiamento, che potevano far pensare a personalismi fuori luogo.

Un altro dei ministri ex-prigionieri, Mohamed Budiaf, ha contribuito col suo equilibrio politico a portare avanti l'opera di saldatura tra il gruppo dirigente guidato da Ben Kadda (quello che ha realizzato l'accordo di Evian) e gli uomini che erano stati strappati cinque anni fa alla lotta comune del pirata colosso di mano dei militari francesi. Il risultato delle discussioni di queste ultime settimane, in seno al G.P.R.A., dovrebbe essere un piano per la trasformazione dell'organizzazione F.L.N. in partito politico e un progetto di Costituzione per il futuro Stato algerino.

MADRID, 4. Duemilacinquecento studenti dell'università di Madrid hanno chiesto oggi la sospensione dei finanziamenti statali all'università dello Opus Dei di Navarra « fin tanto che le nostre università statali non avranno raggiunto un adeguato livello economico e scientifico ». La presa di posizione è contenuta in una risoluzione approvata nel corso di un animato dibattito.

Smentito un attentato a Nasser

IL CAIRO, 4. L'agenzia di stampa egiziana « MENA » ha smentito la notizia secondo la quale il presidente dell'RAU Abdel Nasser sarebbe stato ferito dal generale Al Amer. Fonti informate del Cairo hanno definito la notizia « inventata e priva di fondamento concreto ».

L'agenzia ha precisato inoltre che Nasser dopo il 28 aprile, giorno in cui sarebbe avvenuto l'attentato, si è incontrato con diverse personalità straniere.

Gli studenti madrileni contro l'« Opus Dei »

Smentito un attentato a Nasser

Gli studenti madrileni contro l'« Opus Dei »

I SALARI OPERAI NELLA LOMBARDIA

METALMECCANICI

- Specializzati L. 75-80.000
- Qualificati - 65-70.000
- Manovali spec. - 55-65.000
- Operale II cat. - 45-52.000

CHIMICI

- Specializzati L. 60.000
- Qualificati - 50.000
- Manovali spec. - 45.000

TESSILI

- Specializzati L. 50-55.000
- Operai tessili - 40-42.000
- Confessioniste in serie - 25-35.000

GRAFICI

- 1ª categoria L. 80-85.000
- 2ª categoria - 65-72.000
- 3ª categoria - 58-64.000
- Operale - 35-47.000

I comizi del P.C.I.

Per le elezioni

OGGI: Alberona (Foggia), Di Gioia; Baccari (Foggia); Colangetta; Carlantino (Foggia); Gentile; Celenza (Foggia); Bonfitto; Motta (Foggia); Di Stefano; Roseto (Foggia); Pasquacchillo; S. Marco La Capria (Foggia); Panni; S. Severo (Foggia); Pelosi; Volturara (Foggia); Pizzolo; Volturino (Foggia); Laurelli; Marcarica (Mantova); Zanardi; S. Michele (Mantova); Donnati.

DOMANI: Bari; Togliatti; Foggia; Berlinquer; Torre Annunziata (Napoli); Cassutta; Monte S. Angelo; Macaluso; Giulianova (Teramo); Napolitano; Roma; Reichlin; Roma; La Cassa; Candela (Foggia); Kuntze; Orsaria di Puglia (Foggia); Magno; Troia (Foggia); Conte; Casalevecchio (Foggia); Gentile; Margherita; Melipignano; Panni; Carmine; Rocchetta; Colangetta; Mezzanotte; Impe-

riale; Zapponeta; Tozzi, LUNEDI: Roma; G. C. Peletta; Napoli; Amendola; Pisa; Laura Diaz.

Altre manifestazioni

DOMANI: Imperia; Barca; Villa Perla (Genova); Pesenti; Ancona; Santarelli.

NEL SALERNITANO

OGGI: Villaggio S. Pietro (Scafati); Soranti; Forni di Salerno; Grangetta; Senio.

DOMANI: Campagna; P. Amendola; Pagnani; Granati.

IN IRPINIA

DOMENICA: Grigneto; Grifone; Villa Maina; Brotto; Caposelle; Quaglia; Morra di Santia; Quagliarello; Sereno; Amore; Solofra; Grasso; Molituro Superiore; Rinaldi; S. Martino Valle Gaudine; Vetrano.

IN PROVINCIA DI MILANO

OGGI: Bovio; Albertoni; Villaggio Giovi; Silvani; Cornate; Glavardi;

Desio; Korach; Colonia Montesce, Cechchini.

DOMANI: Sesto S. Giovanni; convegno donne immigrate; Pina Re, Lucia; Na Viviani; Carra

IN PROVINCIA DI BOLOGNA

DOMANI: Anzola Emilia; Romagnoli; S. Agata Bolognese; Bottolchini; Buttrio; Nanni; S. Giovanni Persicotto; Stefani; Minerva; Vezzoli; Granarolo; Ragaglia.

IN PROVINCIA DI NOVARA

OGGI: Trecale; Scarpa; Galliate; Sanlorenzo; Borgovallezaro; Sacchi; Bernale; Razzano; Bicozza; Muratore; S. Agabio; Gastone (Ciro); San Rozzo; Bocchio; T. Quartara; Vermicelli.

DOMANI: Maggiora; Vermicelli; Camerlano; Testoni; Biadrate; Bignoli; Bicozza; Scarpa.

IN TERRA DI LAVORO

DOMANI: Sparanise; Raucis; Capua; Rendina; S. Nicola; Volpe; S. Leucio; Pignataro.

I.M.I.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - ROMA

Assemblea ordinaria e straordinaria del 4 maggio 1962

Il 4 maggio si è tenuta a Roma, alla presenza del Ministro del Tesoro on. Roberto Tremelloni e del Governatore della Banca d'Italia dr. Guido Carli, e sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI).

Dopo aver rivolto un grato e deferente saluto, anche a nome dell'Assemblea, agli illustri ospiti, il Presidente Siglienti ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio.

Ricordati i notevoli risultati conseguiti dalla economia italiana nel 1961, l'anno del centenario dell'unità di

quantitativo essa può sintetizzarsi come segue (in confronto all'esercizio precedente): un incremento del 31,9% nelle domande di finanziamento pervenute che hanno raggiunto un valore di 369,8 miliardi di lire, un incremento del 28,5% nelle operazioni di finanziamento perfezionate, il cui valore è ammontato a 243,5 miliardi di lire, un incremento del 15,0 per cento nella consistenza delle operazioni in essere che hanno raggiunto al 31 marzo u.s. l'imponente cifra di 1.031,5 miliardi di lire, dei quali 890,8 miliardi relativi alle gestioni statutarie (con un aumento del 21,6% sullo esercizio precedente) e 150,9

zate nel Mezzogiorno sono stati pari a ben 82 miliardi di lire; l'Istituto ha appoggiato, in misura superiore del 150% rispetto all'esercizio precedente, le iniziative volte alla costruzione di nuove impianti e ha contribuito alla costituzione di 53 nuove aziende; nel settore del credito all'esportazione, di cui l'IMI è il principale erogatore, è stata raggiunta una consistenza di operazioni in essere di ben 70,6 miliardi di lire; per quanto riguarda la provvista di fondi sul mercato finanziario l'IMI ha emesso, incontrando il consueto favore da parte del pubblico, obbligazioni per un importo di 178 miliardi di

un dividendo dell'8% sul capitale versato) riportando a nuova rinomanza.

Passando alla parte straordinaria, il Presidente sottopone all'Assemblea una proposta di aumento del capitale dell'Istituto da 20 miliardi di lire a 150 miliardi di lire, mediante emissione di n. 150 mila nuove quote di capitale di nominali L. 200.000 cadauna, che saranno riservate in sottoscrizione — alla pari — agli attuali azionisti. Tale aumento di capitale appare giustificato dalle dimensioni ormai raggiunte dall'Istituto il quale potrà su basi più adeguate, sviluppare ulteriormente la propria opera all'interno del Paese e sui

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL (XXX)		BILANCIO AL 31 MARZO 1962 (XXX)	
ATTIVO		PASSIVO	
Capitale sottoscritto e non versato	L. 14.000.000.000	Capitale sottoscritto	L. 20.000.000.000
Titoli e disponibilità liquide	114.196.443.307	Riserve	56.330.927.922
Mutui e crediti diversi in lire e in valute estere	904.992.716.318	Obbligazioni, prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	985.067.476.446
Debitori per fidejussioni	12.848.908.708	Fidejussioni	12.848.908.708
Partite varie	25.516.988.397	Partite varie	25.162.954.648
	L. 1.101.555.056.730	Saldo utili dell'esercizio	L. 2.145.449.006
			L. 1.101.555.056.730

RENDITE		RENDICONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 1962	
Interessi sui mutui		Spese generali	
Interessi sui mutui	L. 42.957.959.277	Spese generali	L. 1.980.935.947
Interessi sui conti correnti e titoli di proprietà	L. 2.892.302.990	Imposte e tasse	3.542.093.218
	L. 45.850.262.267	Interessi sulle obbligazioni	35.708.701.655
		Interessi 5% alla riserva	702.350.000
		Ammortamenti	1.770.732.441
			L. 43.704.813.261
		Saldo utili	L. 2.145.449.006
			L. 45.850.262.267

La Relazione espone poi la situazione patrimoniale del-Istituto, che registra un aumento sia nelle riserve — passate da 30.559 milioni a 56.331 milioni — che negli utili, il cui aumento da 1.947 milioni a 2.145 milioni è confermato dal rendiconto economico dell'esercizio. Di questi utili, cui si aggiungono 1.981.037 lire di avanzo utili non distribuiti nell'esercizio precedente, il Consiglio propone il seguente riparto: lire 1.668 milioni ad aumento della riserva (il cui ammontare globale viene così a toccare i 58 miliardi) e 480 milioni a Partecipanti (pari a

La Relazione espone poi la situazione patrimoniale del-Istituto, che registra un aumento sia nelle riserve — passate da 30.559 milioni a 56.331 milioni — che negli utili, il cui aumento da 1.947 milioni a 2.145 milioni è confermato dal rendiconto economico dell'esercizio. Di questi utili, cui si aggiungono 1.981.037 lire di avanzo utili non distribuiti nell'esercizio precedente, il Consiglio propone il seguente riparto: lire 1.668 milioni ad aumento della riserva (il cui ammontare globale viene così a toccare i 58 miliardi) e 480 milioni a Partecipanti (pari a

Atene

Rusk parla alla NATO delle consultazioni con Mosca

Un'intervista di Adenauer

Adenauer ha parlato. Il ritorno a Bonn dalle lunghe vacanze di Cadenabbia ha assunto così il valore di una piena rentrée del cancelliere alla testa della tempestosa vita politica della Germania occidentale. In una intervista a France-Soir egli ha affrontato quattro questioni principali: rapporti con la Francia, Europa dei Sei, Berlino, rapporti est-ovest.

possibilità di vivere come essi desiderano. La situazione diventerebbe diversa. In altri termini: la sola realtà che conta per il cancelliere è quella che conduce alla annessione della Repubblica democratica tedesca da parte della Germania federale. Ossia: la scelta, pericolosa e frustrata, di una politica di neutralità su cui si è rotta la politica del gruppo dirigente democristiano e dello Stato Maggiore tedesco vivente Foster Dulles.

Il ministro Andreotti giustifica gli esperimenti nucleari degli USA

ATENE, 4. Rusk ha informato oggi i ministri di tutti i paesi atlantici sugli sviluppi dei negoziati sovietico-americani: il suo rapporto ha praticamente aperto i lavori del Consiglio della NATO, riunito da questa mattina nella capitale greca. Egli avrebbe ottenuto un certo appoggio dei suoi colleghi per l'attuale politica, che gli americani definiscono di «sondaggio» verso l'URSS. La cosa in sé non ha sorpreso, in quanto, sempre da fonti americane, si era appreso fin dal mattino che ieri Rusk era riuscito a strappare un consenso per la sua politica ai ministri degli esteri francese e tedesco, cioè ai rappresentanti dei due governi che erano stati sinora più esplicitamente ostili ai negoziati.

Scoppia nel Pacifico un'altra bomba USA

Bloccata Times Square a New York

Shelley Winters guida la protesta antiatomica



NEW YORK — Maureen Stapleton, interprete di «Uno sguardo dal ponte», Manning Hurlon e la moglie Julie, e infine l'attrice Shelley Winters con i cartelli di protesta contro le esplosioni nucleari (Telefoto AP - Unità)

E' la quarta In fiamme un «nido» di missili

MANGUN, 5. Un incendio è scoppiato ieri in una dei «nidi» per missili intercontinentali della guerra Atlas che sono in costruzione attorno alla base strategica di Altus. Tre operai sono stati ricoverati in ospedale per aver inalato fumo. Altri operai sono rimasti bloccati in fondo al tunnel.

Un altro scienziato ha accusato Kennedy di aver nascosto prove scientifiche sui controlli delle esplosioni H

WASHINGTON, 4. Un'altra bomba atomica è stata fatta esplodere oggi dagli Stati Uniti nei pressi dell'Isola di Natale. E' la quarta della serie in corso nel Pacifico. Lo scoppio è avvenuto alle 20,02 (ora italiana). La notizia dell'ordigno — annunciata dalla commissione atomica americana — era «intermedia» (probabilmente fra i 100 e i 500 chilotoni).

DALLA PRIMA

ricoli generali che possono scaturire da una così ostinata e ormai indifferibile, presa di posizione. Dopo la riunione della Camilleuca, Nenni, mentore era in corso la riunione della Direzione del PSI, ha sospeso la seduta e si è recato a conferire con Fanfani, a Palazzo Chigi. Al termine della riunione della direzione, Nenni ha reso una dichiarazione. «Voterei per Saragat — ha detto. — Non è emerso fin qui alcun altro elemento nuovo. Nei colloqui che ho avuto per incarico della direzione del PSI ho fatto presente la necessità di aprire fra i partiti un discorso politico in vista della necessità di un'intesa su una candidatura capace di esprimere i valori reali, politici e sociali sui quali la Repubblica si fonda. E' dall'inizio si sarebbe dovuto partire da qui. Credo che si imponga a tutti il dovere di impedire che sulla più alta carica dello Stato si accendano ipoteche reazionarie e fasciste».

Battibecco Zorin-Godber a Ginevra

GINEVRA, 4. Vivace battibecco, oggi a Ginevra, tra il delegato britannico, Godber, e il vice ministro degli esteri sovietico, Zorin. Il primo ha reagito infatti in modo aspramente polemico al rilievo fatto dal secondo, secondo il quale la Gran Bretagna è stata costretta «dalla sua posizione di sudditanza» ad allinearsi al piano di «controllo senza disarmo» degli Stati Uniti. Zorin ha replicato affermando che gli occidentali «stanno cercando di mascherare con la polemica la debolezza della loro posizione».

Venezuela Guarnigione di marines in rivolta

CARACAS, 4. Un battaglione di «marines» di stanza nel porto di Carupano, sulla costa orientale della Venezuela, ha occupato questa mattina la città. Il governo ha annunciato l'invio di forze armate sul posto per domare la ribellione. Sembra però che altre guarnigioni di «marines» siano in effervescenza. Il distacco di Carupano, che ha dichiarato la sua indipendenza da Caracas, sarebbe sul punto di ammutinarsi. Mentre questi movimenti sembrano avere un carattere reazionario, nella capitale sono in corso manifestazioni popolari. Gli ieri sera si lamentano dieci morti e feriti per la rivolta. La rivolta dei militari e le proteste della popolazione sono l'espressione della grave crisi che attraversa il paese. Da una parte l'esercito venezolano spinge per un colpo di Stato di tipo argentino; dall'altra, le masse popolari, ingannate dal presidente Betancourt, chiedono un cambiamento di politica.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

Lisbona da viaggiatori provenienti da Lisbona. La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Portogallo 20 gli uccisi il 1 maggio dagli agenti di Salazar

La notizia del massacro è stata portata a Madrid da viaggiatori provenienti da Lisbona. Un «vaccino cocktail» sperimentato dagli inglesi 500 cadaveri algerini in una fossa comune. Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Il segretario generale dell'ONU, U. Thant, ha tenuto oggi una conferenza stampa nella quale ha fatto dichiarazioni ottimistiche circa la possibilità di realizzare un accordo di tregua nucleare dopo la conclusione dell'attuale serie di esplosioni americane dopo quelle sovietiche che dovrebbero seguire l'ottimismo di U. Thant si fonda sulla pre-tesa del piano dei neutrali che l'URSS ha accettato come base di negoziato. Ma gli occidentali, come si sa, non hanno fatto altrettanto, e anche ieri hanno insistito nel loro tentativo di snaturare il piano

Questa politica, se ha rafforzato le posizioni delle forze reazionarie e dell'essercito, ha in pari tempo isolato Betancourt dalle masse popolari. Oggi sono all'opposizione, oltre al Partito comunista, l'Unione repubblicana-democratica, la Federazione dei contadini e le organizzazioni studentesche. Lo stesso partito di Betancourt, «Azione democratica», ha subito due scissioni. In altre parole, la situazione venezolana è aperta a tutti gli sviluppi.

Una manifestazione di cittadini democratici ateniesi si è svolta oggi davanti all'edificio dove hanno luogo le riunioni ministeriali della NATO. Giovani operai e studenti hanno distribuito manifestini che denunciano all'opinione pubblica la presenza ad Atene di criminali di guerra nazisti.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

Un «vaccino cocktail» che immunizza contro la polio, la difterite, la tosse assina e il tetano è stato provato con successo da un gruppo di medici dell'università di Belfast. Contro la polio il vaccino, quadruplo, si è rivelato addirittura migliore del vaccino americano Salk. Esso ha dato vita a una produzione di ricerca anche al fuoco delle mitragliatrici poste sui tetti dei ministeri per falciare la folla che manifestava.

COMUNICATO CIRIO. La validità DOPPIA delle Etichette di CONFETTURE CIRIO è stata prorogata al 31 MAGGIO '62. "ogni etichetta di Confetture CIRIO vale per DUE".

MARIO ALICATA Direttore. LUIGI PISTOR Condirettore. TADDEO CONZA Direttore responsabile. DIREZIONE - REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Tribunale, 23 - 00187 Roma - Tel. 47811. PUBBLICITÀ: CONCESSIONARIA ESCLUSIVA S.P.A. (Società per Azioni) - Via del Parlamento, 4 - 00187 Roma - Tel. 47811. TARIFHE: annuo 4.200, semestrale 2.100, trimestrale 1.050, mensuale 350, giornaliero 12.000. PUBBLICITÀ: CONCESSIONARIA ESCLUSIVA S.P.A. (Società per Azioni) - Via del Parlamento, 4 - 00187 Roma - Tel. 47811. TARIFHE: annuo 4.200, semestrale 2.100, trimestrale 1.050, mensuale 350, giornaliero 12.000.